



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 2° trimestre 2017 e
SCENARI PREVISIONALI al 3° trimestre 2017

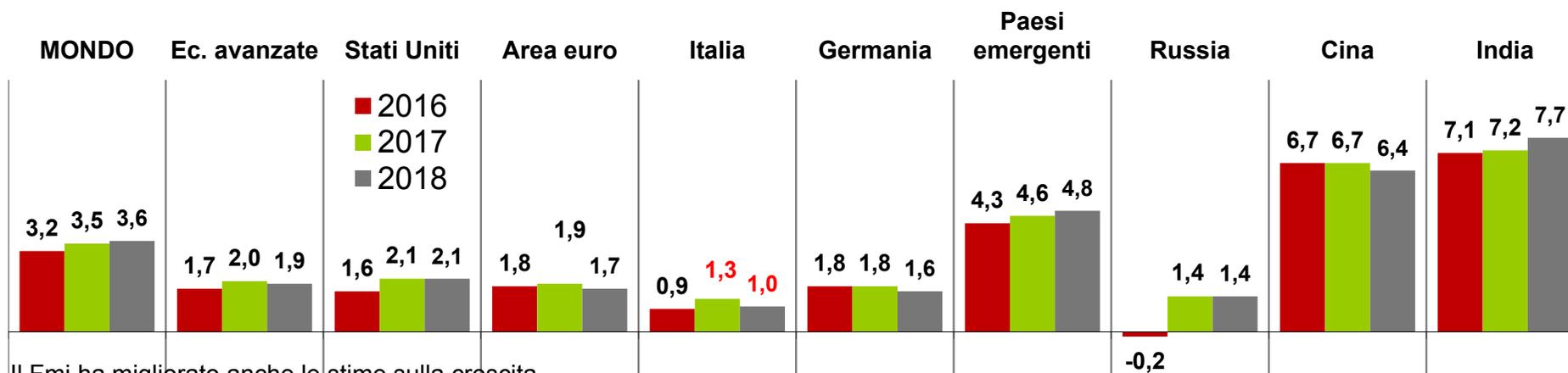
Ferrara, 28 SETTEMBRE 2017

Lo scenario internazionale

PREVISIONE DI CRESCITA DEL PIL - WEO FMI luglio 2017

	2016	2017	2018
Volume commercio mondiale (beni e servizi)	2,3%	4,0%	3,9%
		Importazioni	
Economie avanzate	2,3%	3,9%	3,5%
Paesi emergenti	2,2%	4,1%	4,6%

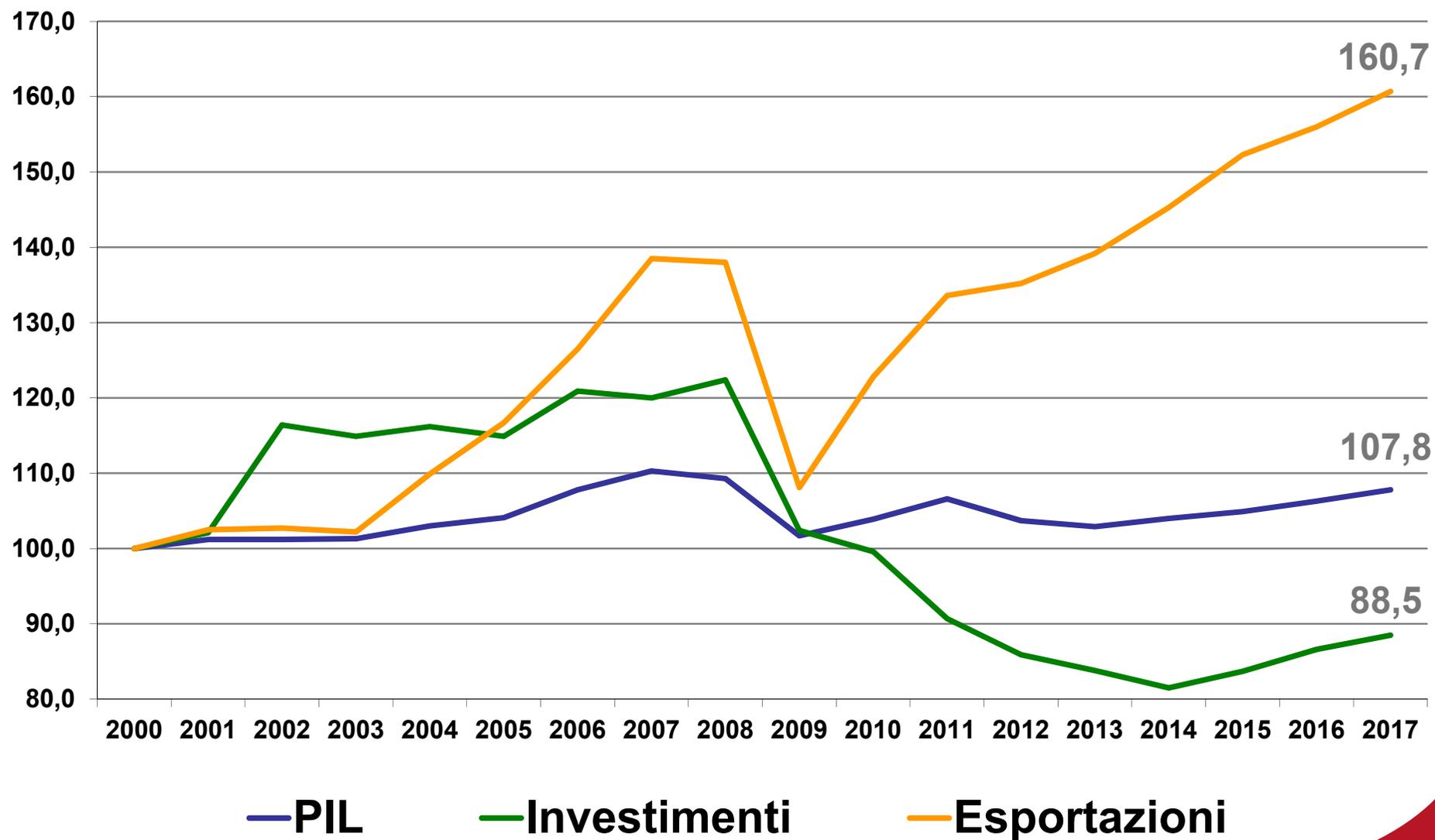
Dal 2017 l'aumento di volume del commercio mondiale dovrebbe accelerare, superando per la prima volta dal 2008 il ritmo di crescita del Pil globale. La variazione dell'area dei Paesi emergenti sarà maggiore di qualche decimale a quella dell'Economie avanzate. A luglio, il Fmi ha confermato che l'economia mondiale dovrebbe crescere del 3,5% nel 2017 e del 3,6% nel 2018. Rispetto al precedente outlook, la composizione della crescita è cambiata, con un'accelerazione in molte regioni annullata da previsioni meno ottimistiche su Usa e Regno Unito.



Il Fmi ha migliorato anche le stime sulla crescita economica in Italia per il 2017 e il 2018, nel quadro di un ritocco al rialzo delle sue previsioni sull'Eurozona e di una conferma delle proiezioni dello scorso aprile sulla crescita globale. L'Italia resterà fanalino di coda tra i Paesi del G7 (assieme al Giappone), con un Pil previsto in crescita dell'1,3% (contro lo 0,8% ipotizzato tre mesi fa), che dovrebbe decelerare l'anno prossimo al +1%.

La BCE ha revisionato al rialzo la crescita dell'Eurozona per il 2017 portandola dal +1,9% al +2,2%, mentre i recenti dati OCSE stimano un aumento del Pil italiano al +1,4%. Anche secondo le stime diffuse da Istat la crescita si sta rilevando più vivace e nell'ultima versione del Def viene indicato un aumento del +1,5%, confermato per il 2018

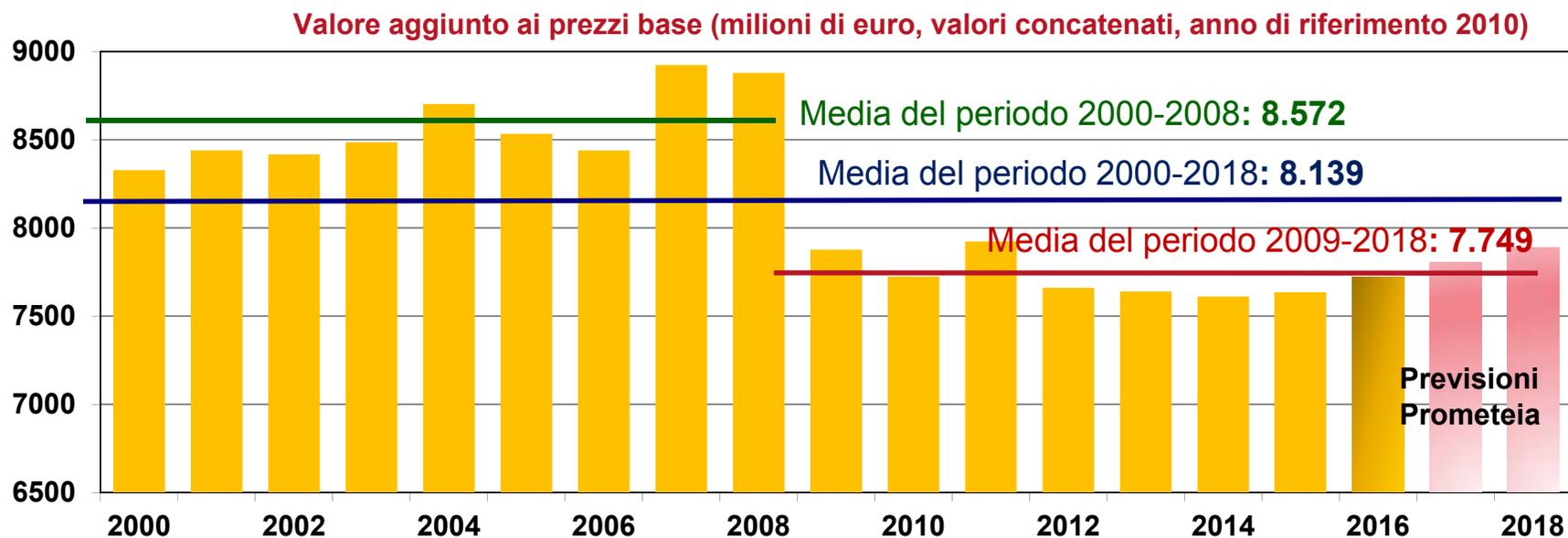
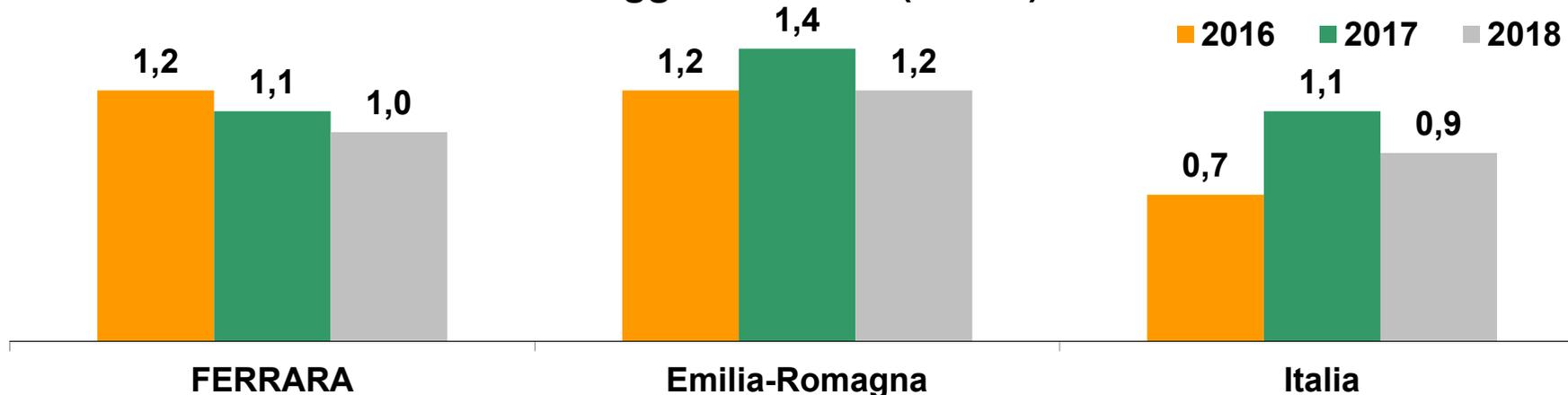
EMILIA ROMAGNA: PIL, Investimenti ed Export



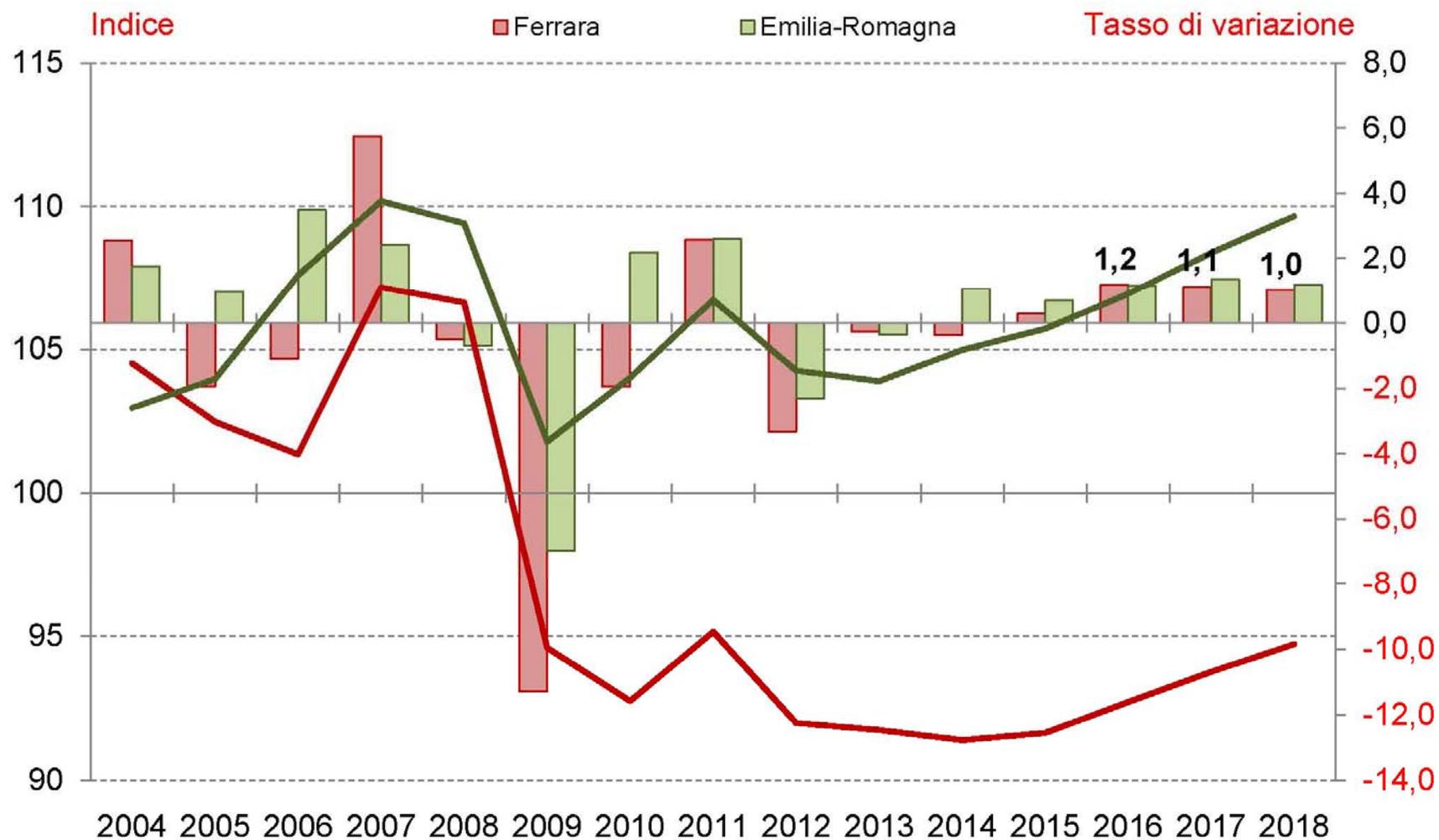
Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. agosto 2017

Valore aggiunto totale (var. %)

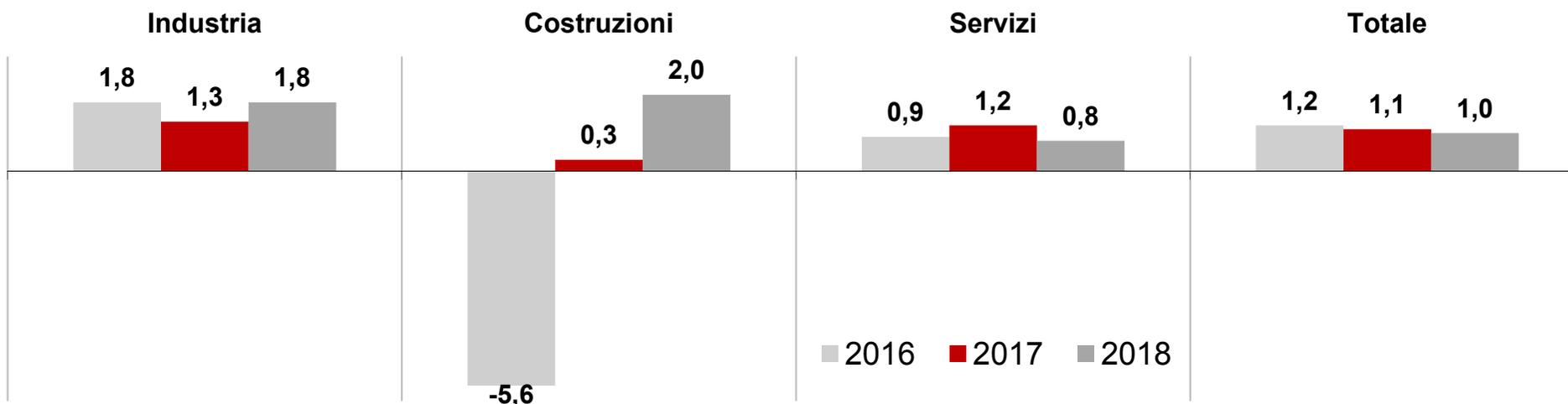


Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione



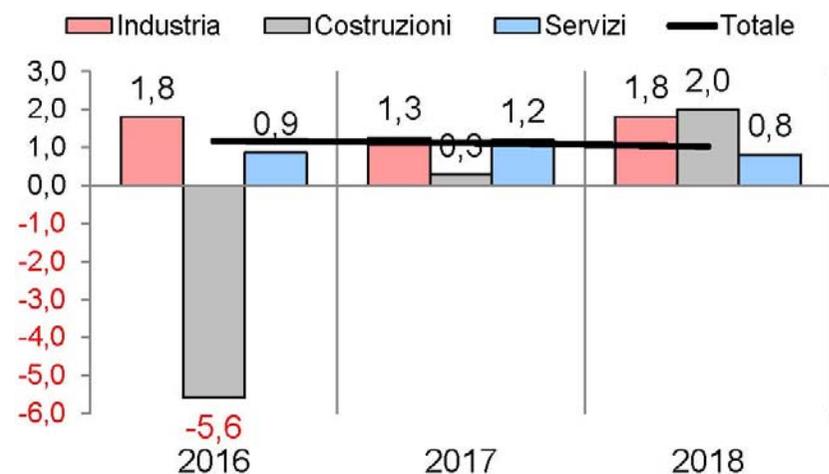
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia; agosto 2017

Scenari e previsioni per Ferrara Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. luglio 2017 IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



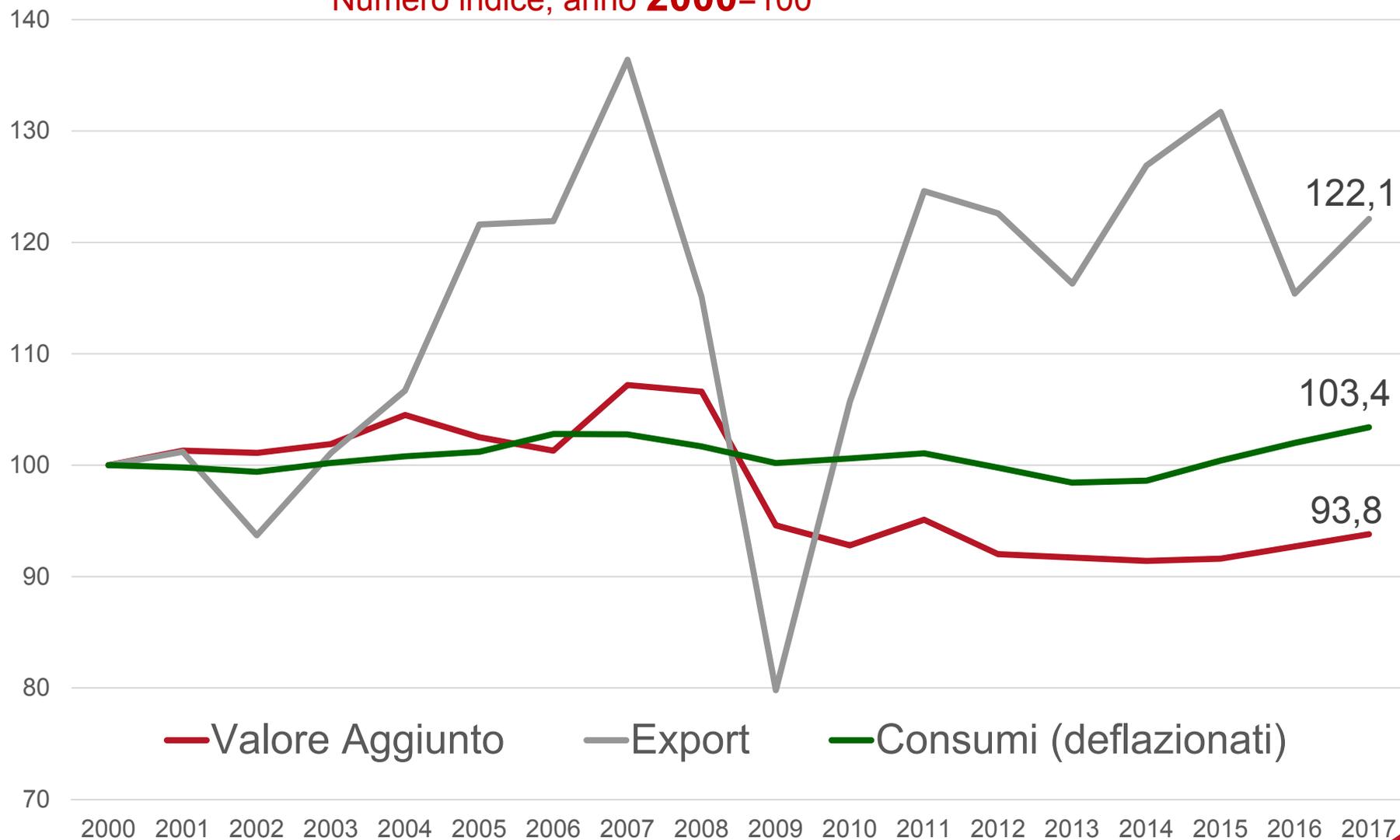
	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Ferrara	1,3	1,8	0,3	2,0	1,2	0,8	1,1	1,0
Emilia Romagna	1,0	1,7	1,9	2,6	1,4	0,9	1,4	1,2
Italia	0,9	1,6	1,3	1,9	1,1	0,7	1,1	0,9

Per le costruzioni si inverte il trend negativo del 2016 con una previsione, seppur minima, di crescita. Confermata la fase di miglioramento per l'industria in senso stretto e i servizi, settore per il quale le variazioni sono inferiori rispetto a quanto rilevato per la regione.



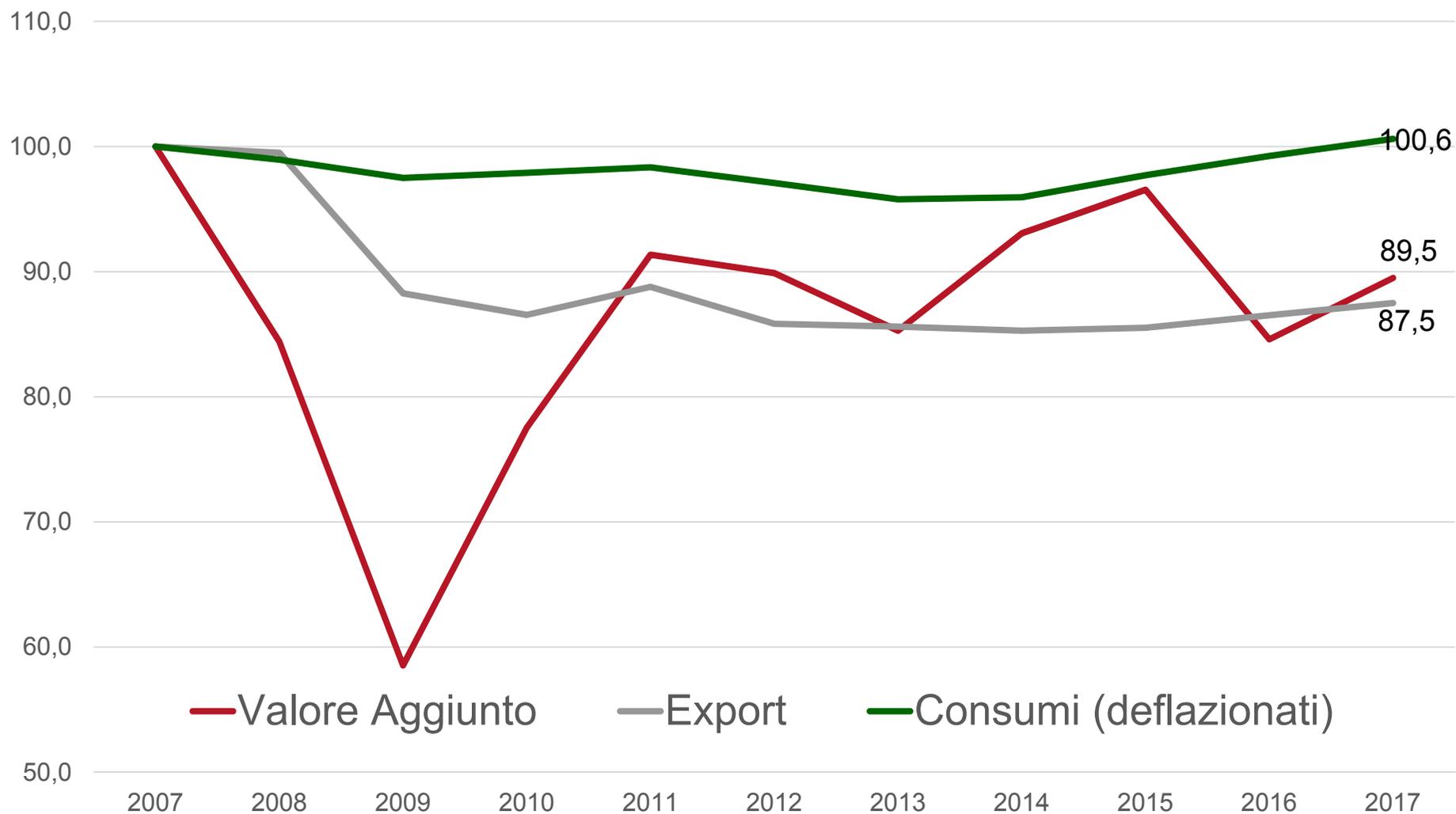
FERRARA: Valore Aggiunto, Export e Consumi

Numero indice, anno 2000=100



FERRARA: Valore Aggiunto, Export e Consumi

Numero indice, anno 2007=100



Imprese registrate e movimentazione

Al netto delle persone fisiche:

Imprese REGISTRATE al 31/12/2016	35.906
Iscritte nei primi 8 mesi 2017	1.306
Cessate nei primi 8 mesi 2017	1.565
<i>(di cui 44 cancellate d'ufficio)</i>	
Variazioni	-5

Imprese REGISTRATE al 31 AGOSTO 2017 35.642

Movimentazione Serie storica, 2° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2007	700	407	293
2008	619	386	233
2009	572	390	182
2010	658	304	354
2011	607	365	242
2012	574	383	191
2013	570	556	14
2014	494	364	130
2015	520	356	164
2016	480	347	133
2017	491 ↑ 2,3%	362 ↑ 4,3%	129

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

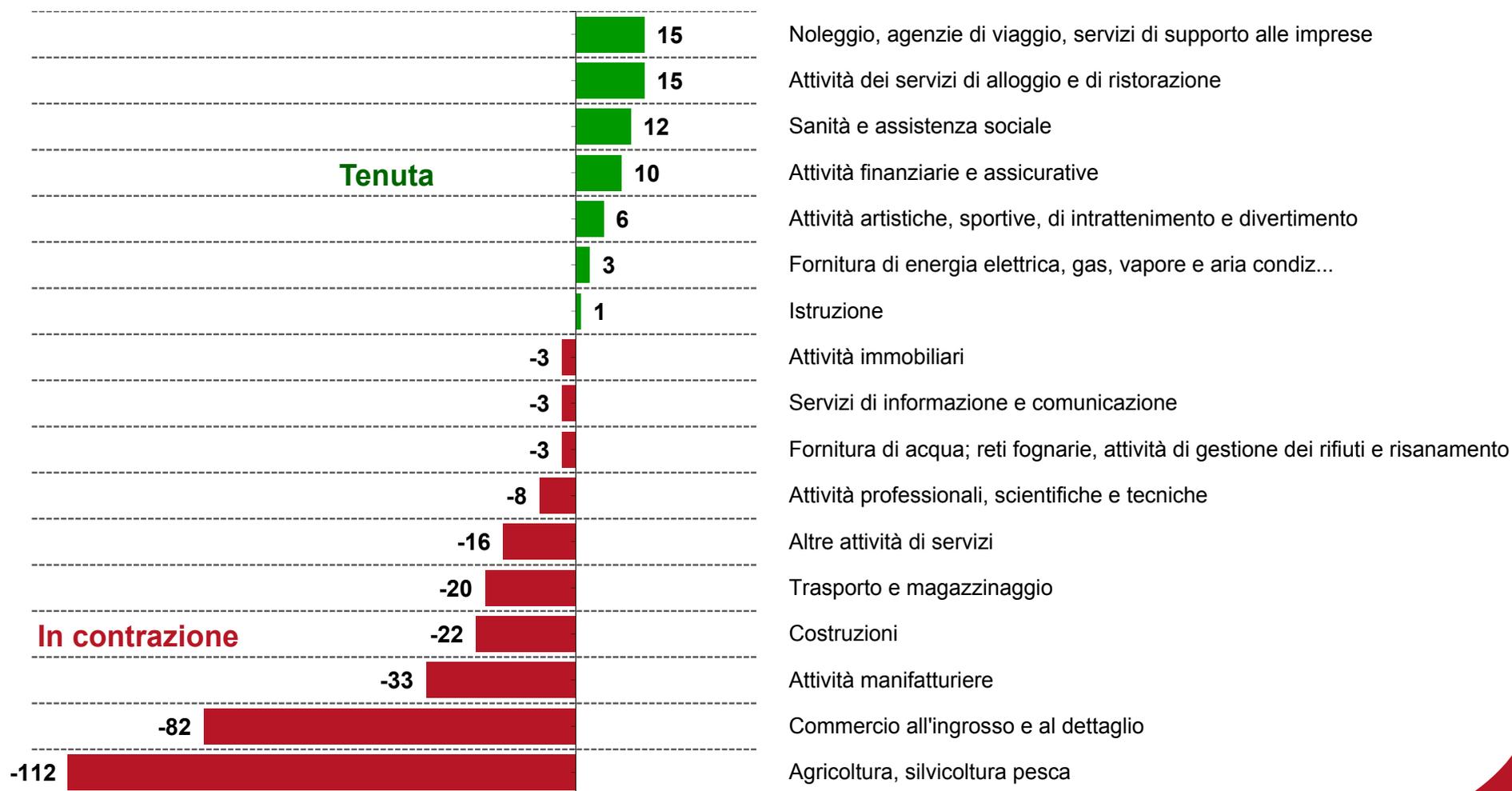
Tra aprile e giugno, dopo il primo consueto trimestre negativo, il bilancio anagrafico delle imprese riprende ad espandersi, facendo registrare un saldo positivo, tra iscrizioni e cessazioni, di 129 unità, in lieve contrazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Riprendono le iscrizioni, ma contemporaneamente aumentano anche le cessazioni riducendo così il saldo positivo.

Sedi per stato di attività	AI 31/12/2016	AI 31/08/2017	Var. %
Attive	32.391	32.186	-0,6
Sospese	115	97	-15,7
Inattive	2.071	2.095	1,2
con Procedure concorsuali	381	347	-8,9
in Scioglimento o Liquidazione	948	917	-3,3
Registrate	35.906	35.642	-0,7

UNITÀ LOCALI registrate per tipo di localizzazione	Giugno 2017	Var. % Giugno 2017/ Giugno 2016	Var. % Giugno 2017/ Marzo 2017
Sede	35.647	-1,5%	0,3%
U.L. con sede in prov.	4.252	0,1%	1,5%
1.a U.L. con sede f.p.	2.413	2,3%	1,2%
Altre U.L. con sede f.p.	820	0,5%	-0,4%
TOTALE	43.132	-1,1%	0,4%

Tessuto imprenditoriale - IMPRESE Registrate

Var. assolute 31 agosto 2017 - 31 dicembre 2016 al netto delle cancellazioni d'ufficio



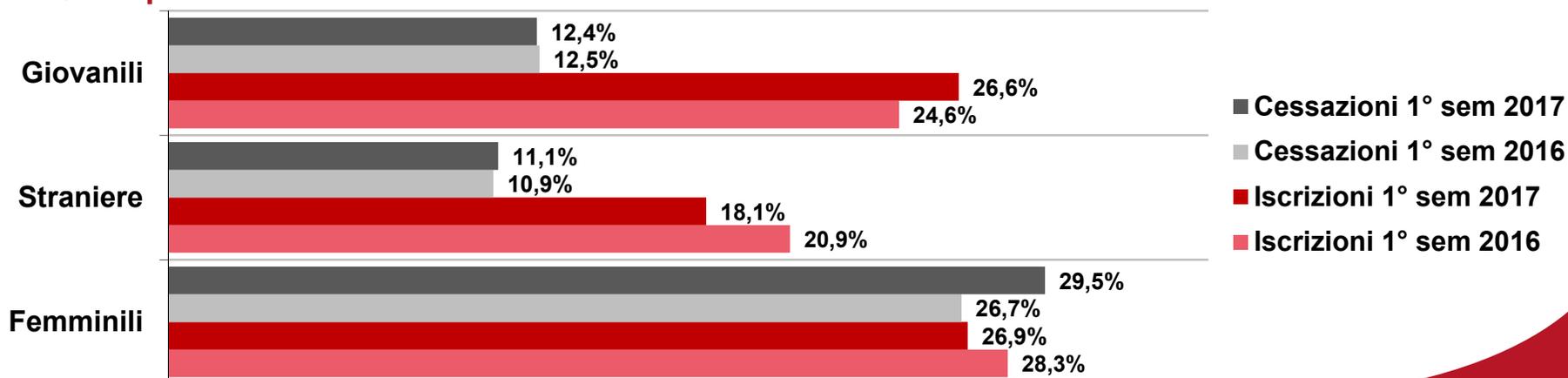
Dinamismo tessuto imprenditoriale

Tipo di impresa	Registrate al 30 giugno 2017			Iscrizioni 1° semestre 2017			Cessazioni (al netto di quelle d'ufficio) 1° semestre 2017		
	V.a.	Valori %	Var. % 2017/2016	V.a.	Valori %	Var. % 2017/2016	V.a.	Valori %	Var. % 2017/2016
Femminile	8.141	22,8%	-1,5%	293	26,9%	-9,6%	383	29,5%	11,3%
Giovanili	2.620	7,4%	-5,0%	290	26,6%	2,8%	161	12,4%	0,0%
Estere	3.011	8,5%	2,5%	198	18,1%	-17,5%	144	11,1%	2,1%
Totale	35.647	100,00%	-1,46%	1091	100,0%	-4,9%	1300	100,0%	0,9%

In aumento le sedi registrate per imprese gestite da non italiani.

Saldi positivi per le imprese giovanili e quelle estere, con cessazioni pressoché stabili per entrambe e iscrizioni in aumento soltanto per quelle giovanili rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; saldo negativo invece per le imprese femminili con iscrizioni in calo e cessazioni in aumento.

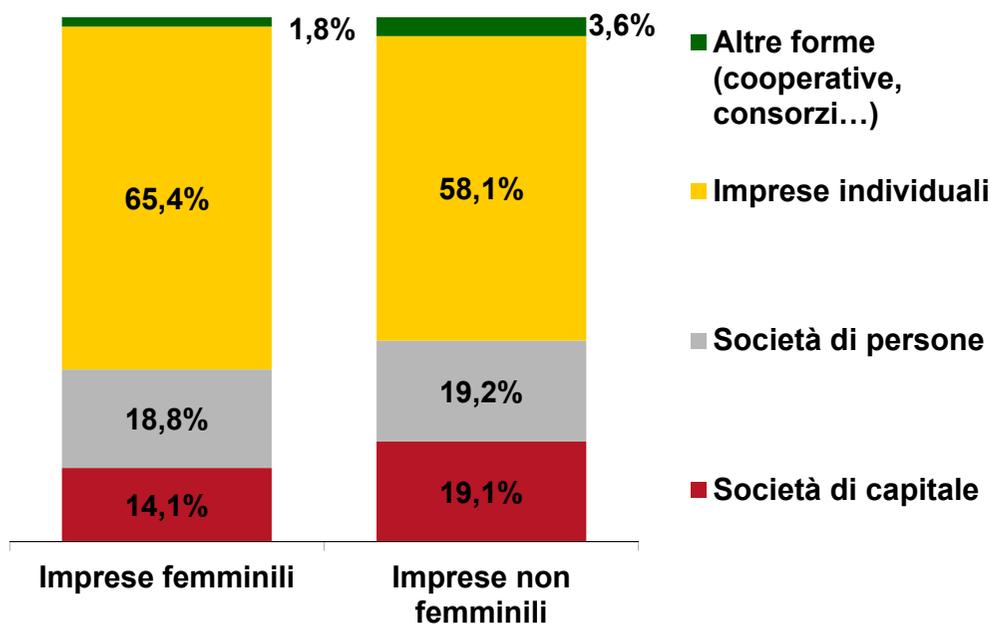
Quota percentuale delle iscrizioni e delle cessazioni sul totale



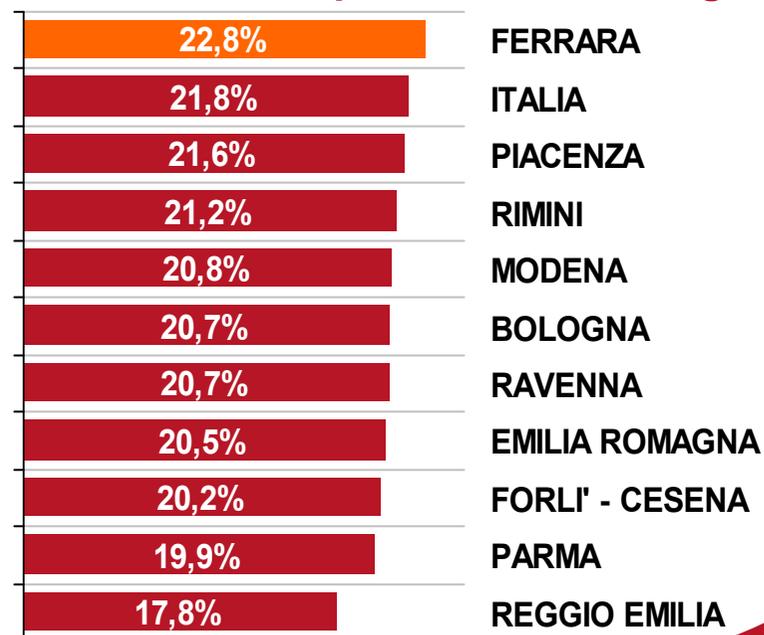
Imprenditoria femminile al 30 giugno 2017

	Al 30 giugno 2017				Variazioni 30/6/2017 - 30/6/2016			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)
Società di capitale	1.146	905	15	1	1,4%	4,1%	16	36
Società di persone	1.528	1.166	5	18	-5,2%	-5,8%	-83	-72
Imprese individuali	5.323	5.150	102	84	-1,1%	-1,2%	-61	-61
Cooperative	80	63	1	2	2,6%	10,5%	2	6
Altre forme	64	61	1	0	0,00%	3,4%	0	2
TOTALE	8.141	7.345	124	105	-1,5%	-1,2%	-126	-89

Imprese registrate per forma giuridica



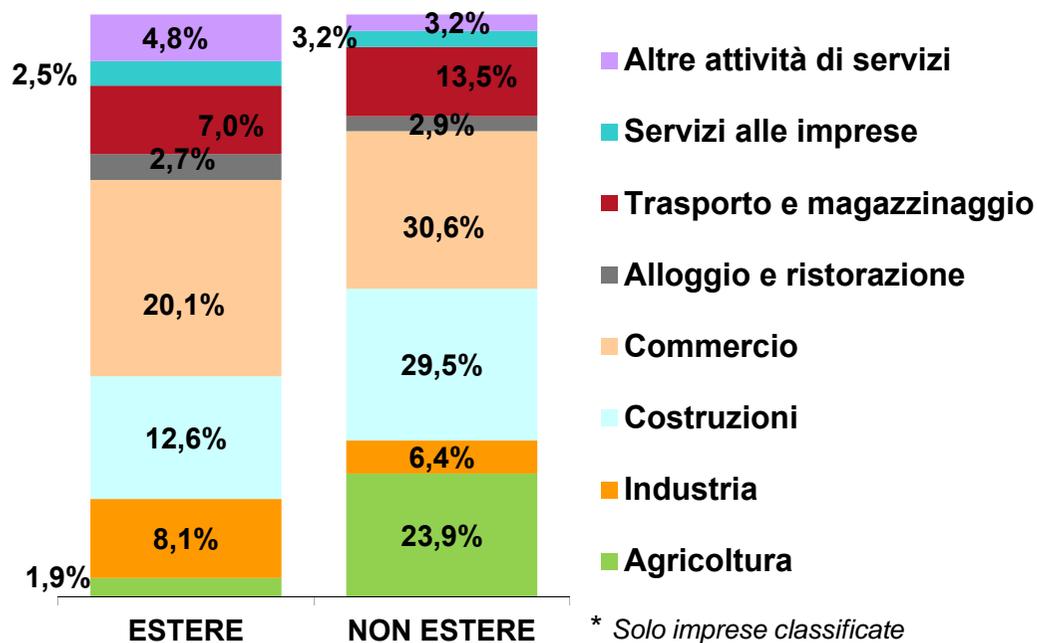
Incidenza % imprese femminili registrate



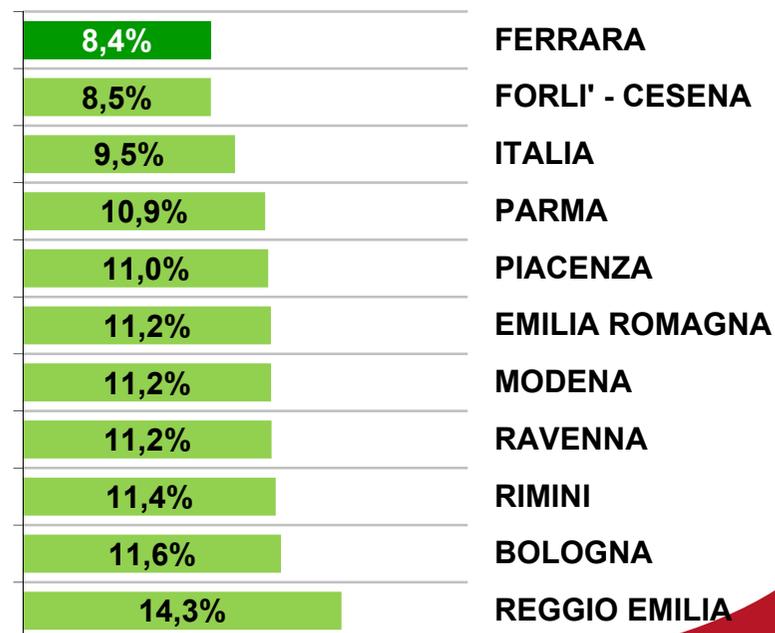
Imprenditoria estera al 30 giugno 2017

	Al 30 giugno 2017				Variazioni 30/6/2017 - 30/6/2016			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)
Società di capitale	255	189	6	1	9,44%	8,62%	22	15
Società di persone	331	235	3	1	1,85%	-1,26%	6	-3
Imprese individuali	2.373	2.278	79	47	2,06%	1,97%	48	44
Cooperative	45	30	2	3	-2,17%	0,00%	-1	0
Altre forme	7	7	1	0	-12,50%	-12,50%	-1	-1
TOTALE	3.011	2.739	91	52	2,52%	2,05%	74	55

Imprese registrate * per attività economica



Incidenza % imprese estere registrate sul totale

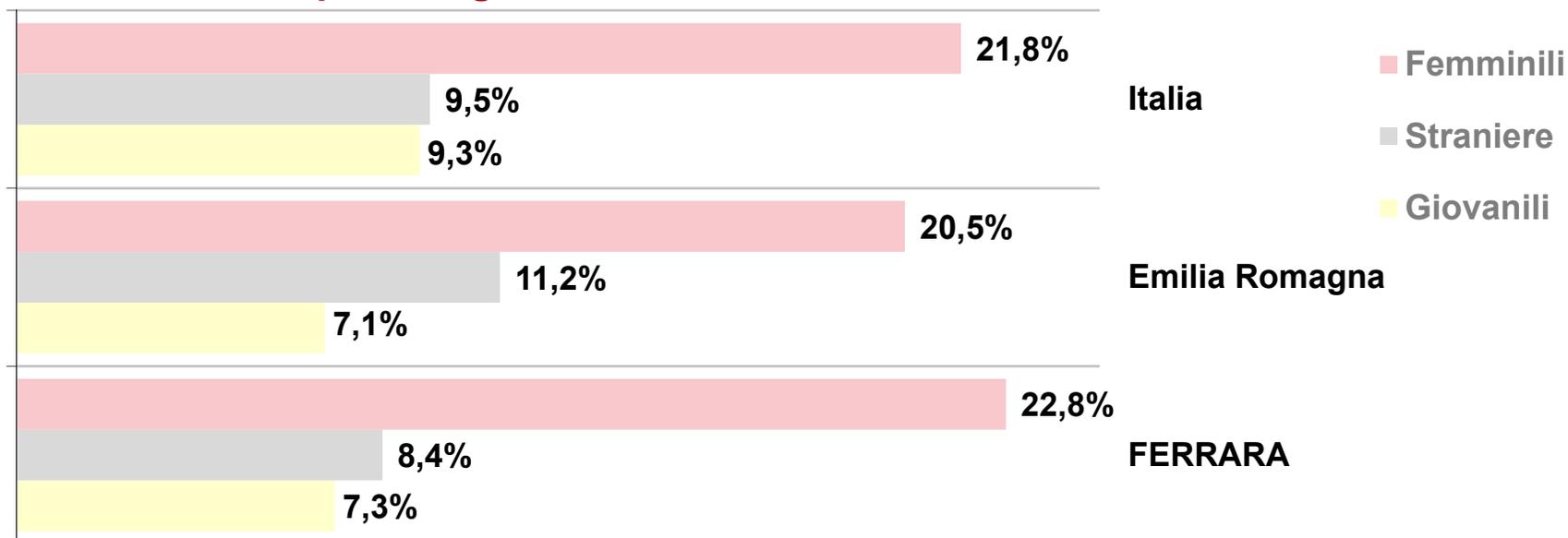


Imprenditoria giovanile e riepilogo

	Al 30 giugno 2017				Variazioni 30/6/2017 - 30/6/2016			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate (*)
Società di capitale	314	247	14	1	3,3%	5,6%	-15	-5
Società di persone	191	157	4	3	-12,4%	-8,2%	-9	-7
Imprese individuali	2.080	1.977	113	52	-5,5%	-5,1%	-124	-92
Cooperative	24	18	2	2	9,1%	50,0%	-1	2
Altre forme	11	10	0	0	-15,4%	-16,7%	0	-1
TOTALE	2.620	2.409	133	58	-5,0%	-4,1%	-149	-103

(*) al netto di quelle d'ufficio

Incidenza % imprese registrate sul totale



Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso A GIUGNO 2017

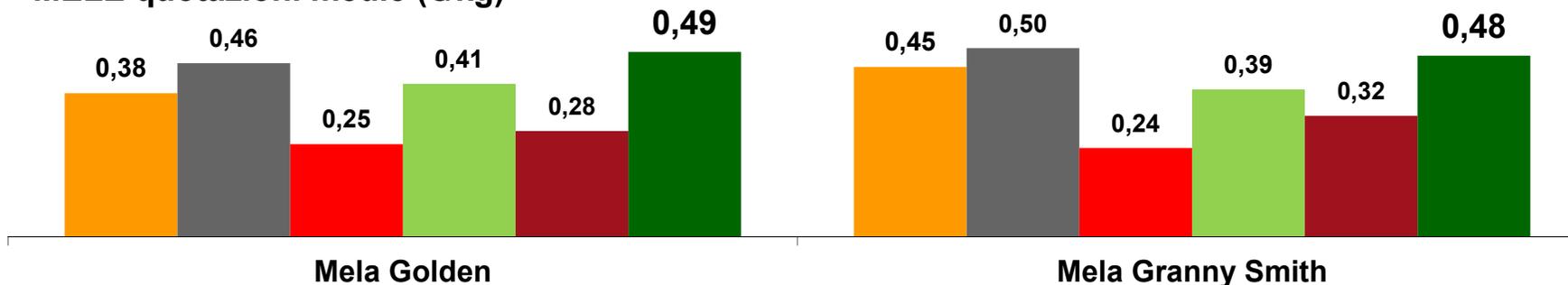
	QUANTITA'					VALORE				
	2016		2017		Var. % 2017/ 2016	2016		2017		Var. % 2017/ 2016
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
Pesci	23.743	87,3%	21.535	89,6%	-9,3%	3.387.560	54,6%	3.592.718	47,6%	6,1%
Molluschi	377	1,4%	190	0,8%	-49,6%	517.461	8,3%	384.628	5,1%	-25,7%
Crostacei	3.088	11,3%	2.301	9,6%	-25,5%	2.297.814	37,0%	3.563.605	47,3%	55,1%
TOTALE	27.208	100,0%	24.026	100,0%	-11,7%	6.202.835	100,0%	7.540.952	100,0%	21,6%

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, diminuisce il volume del prodotto commercializzato, mentre cresce il valore, in particolare per il gruppo dei crostacei. Il calo più contenuto si registra per l'aggregato dei pesci, il cui volume d'affari cresce solo del 6%. Per i molluschi si riduce anche il valore. Questo l'andamento un mese prima dello stop alle attività in mare, iniziato sul litorale ferrarese a fine luglio e concluso il 10 settembre. Alla riduzione del commercializzato corrisponde anche una minor cattura.

Con l'avvicinarsi dei periodi di fermo biologico (variabili a seconda dei tratti di mare), nei mercati ittici dell'Adriatico si sono raggiunte quotazioni elevate in base ad una richiesta superiore all'offerta.

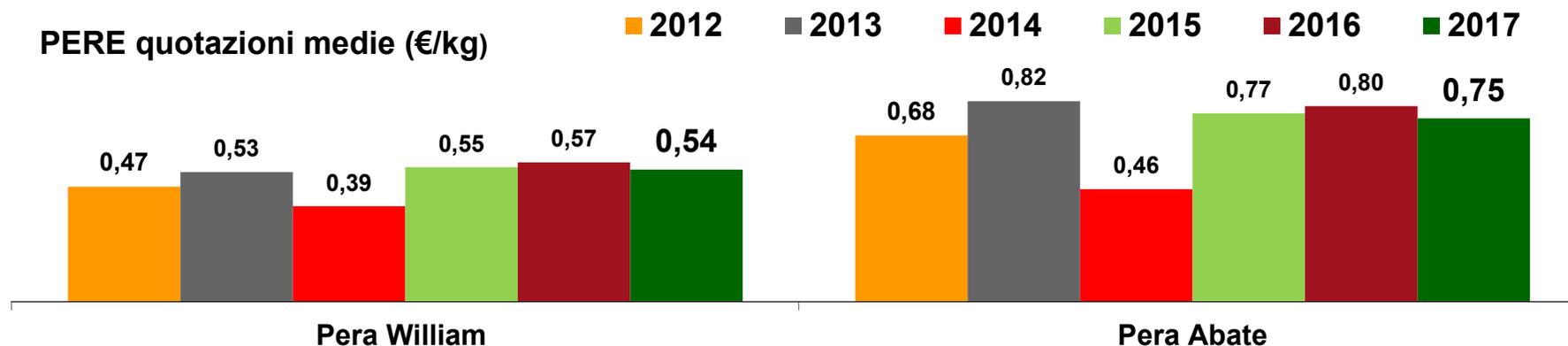
QUOTAZIONI FRUTTA alla produzione, medie 2011-2017

MELE quotazioni medie (€/kg)



A fronte di un andamento climatico sfavorevole in gran parte d'Europa e registrato solo parzialmente nel territorio ferrarese, il prodotto locale di buona qualità ha potuto beneficiare di una richiesta maggiore e spuntare prezzi migliori.

PERE quotazioni medie (€/kg)



Buona la produzione in quantità e qualità con quotazioni di poco inferiori all'annata precedente, per l'aumento dell'offerta.

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 2° trim. 2017



	MEDIA 2015	1° trim. 2016	2° trim. 2016	3° trim. 2016	4° trim. 2016	MEDIA 2016	1° trim. 2017	2° trim. 2017
Industria manifatturiera	+0,7%	-5,7%	1,2%	0,1%	2,1%	-0,6%	2,6	2,6
1-9 dipendenti	-0,2%	-4,9%	-0,1%	-2,3%	0,3%	-1,8%	-1,2	0,0
10 dipendenti e oltre	+0,9%	-5,9%	1,6%	0,7%	2,6%	-0,3%	3,5	3,3
<i>Artigianato</i>	-0,2%	-5,2%	0,8%	-1,0%	0,6%	-1,2%	0,9	1,2

Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

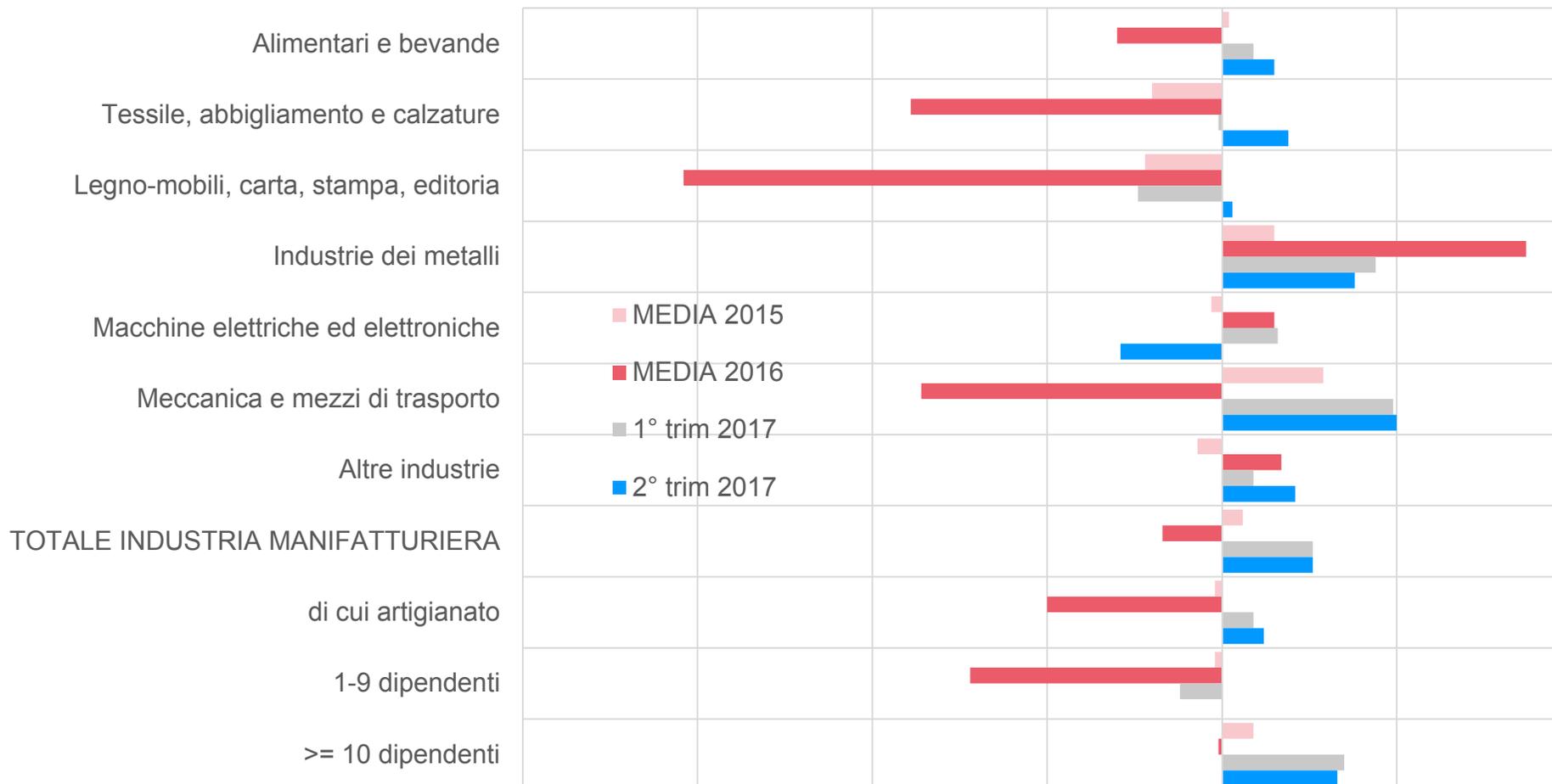
	Emilia-Romagna	FERRARA						Artigiano	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	2° trimestre 2017	2° trimestre 2017	1° trim. 2017	4° trim. 2016	3° trim. 2016	2° trim. 2016	1° trim. 2016			
Produzione	3,1	2,6	2,6%	2,1%	0,1%	1,2%	-5,7%	1,2	0,0	3,3
Fatturato	3,6	2,1	2,5%	1,9%	0,2%	2,0%	-3,7%	0,9	-0,1	2,6
Ordinativi	2,9	2,5	3,5%	1,1%	-1,3%	1,2%	-4,5%	0,6	-0,2	3,1
Fatturato estero	3,5	2,8	5,4%	2,1%	0,2%	1,7%	-1,8%	5,3	4,4	2,7

Indicatori che confermano il trend positivo soprattutto per le imprese con più di 10 dipendenti, ridimensionato di qualche punto percentuali rispetto al trimestre precedente. Migliorano invece tutti gli indici riferiti alle imprese artigiane. Anche le imprese di minor dimensione, in particolare quelle che riescono a raggiungere i mercati esteri, ottengono risultati in miglioramento. Per loro rimangono in contrazione, seppur lieve, fatturato ed ordinativi. I trend congiunturali della provincia, al contrario di quanto successo lo scorso trimestre, risultano inferiori, per pochi decimali, ai dati regionali.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali al 2° trimestre 2017 (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)



Nel 2° trimestre il trend della produzione è positivo per tutti i settori, fatta eccezione per il gruppo delle **macchine elettriche**, ed è migliorato in molti comparti. L'andamento rallenta solo per l'industria dei metalli. La produzione torna a crescere anche per il gruppo **legno-mobili, carta, stampa**.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

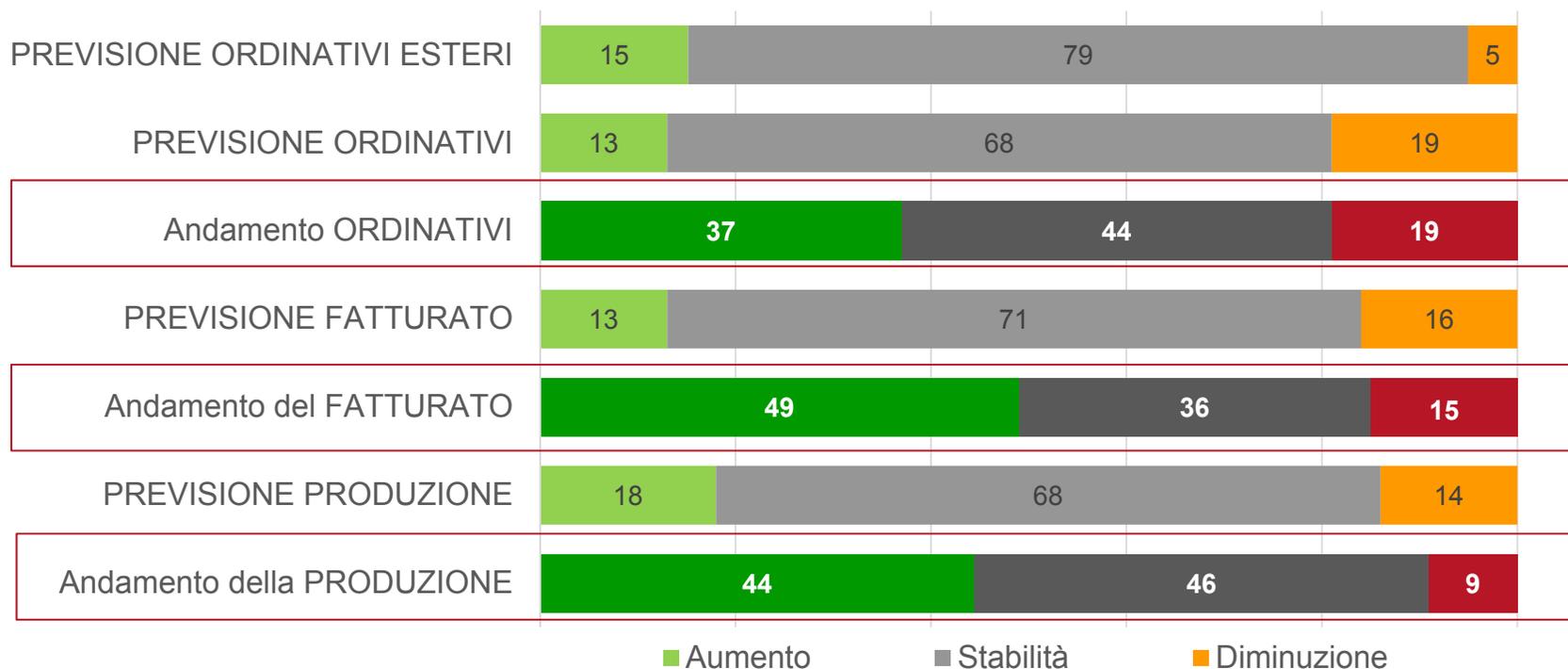
Andamenti tendenziali 2° trim. 2017 (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi	
		Totale	Estero	Totale	Estero
1,5	Alimentari e delle bevande	1,4	-0,1	0,9	0,4
1,9	Tessili, abbigliamento e calzature	2,1	6,1	0,6	5,6
0,3	Legno-mobili e ind. carta e stampa	1,3	(*)	-0,6	(*)
3,8	Industrie dei metalli	3,8	3,8	3,8	2,5
-2,9	Macchine elettriche ed elettroniche	-4,5	-4,0	-2,5	0,9
5,0	Meccaniche e dei mezzi di trasporto	4,4	4,1	5,7	7,5
2,1	Altre industrie (*)	-0,6	-0,5	1,2	1,0
2,6	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	2,1	2,8	2,5	4,4
1,2	Artigianato	0,9	5,3	0,6	3,6
0,0	1-9 dipendenti	-0,1	4,4	-0,2	4,2
3,3	10 dipendenti e oltre	2,6	2,7	3,1	4,4

(*) Valori non significativi

Settore manifatturiero PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

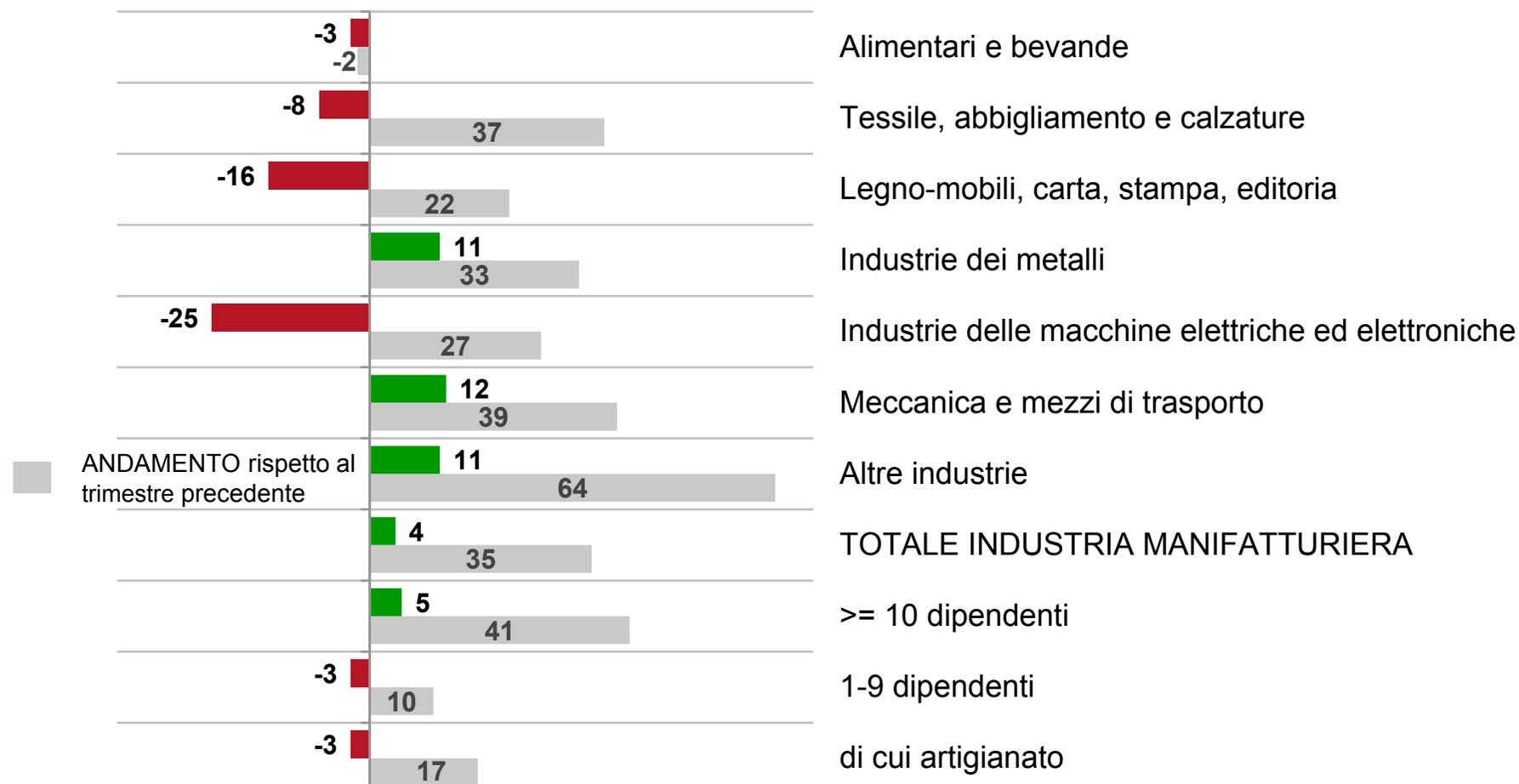
% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo – 2° trim. 2017



Nonostante la conferma di una avviata ripresa, le previsioni per i prossimi tre mesi sono orientate ancora verso la stabilità e la prudenza. I livelli di produzione, fatturato e ordinativi rimarranno invariati rispetto al trimestre scorso per oltre due terzi del campione, così come saranno costanti gli ordini esteri per più dei tre quarti delle imprese intervistate.

Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

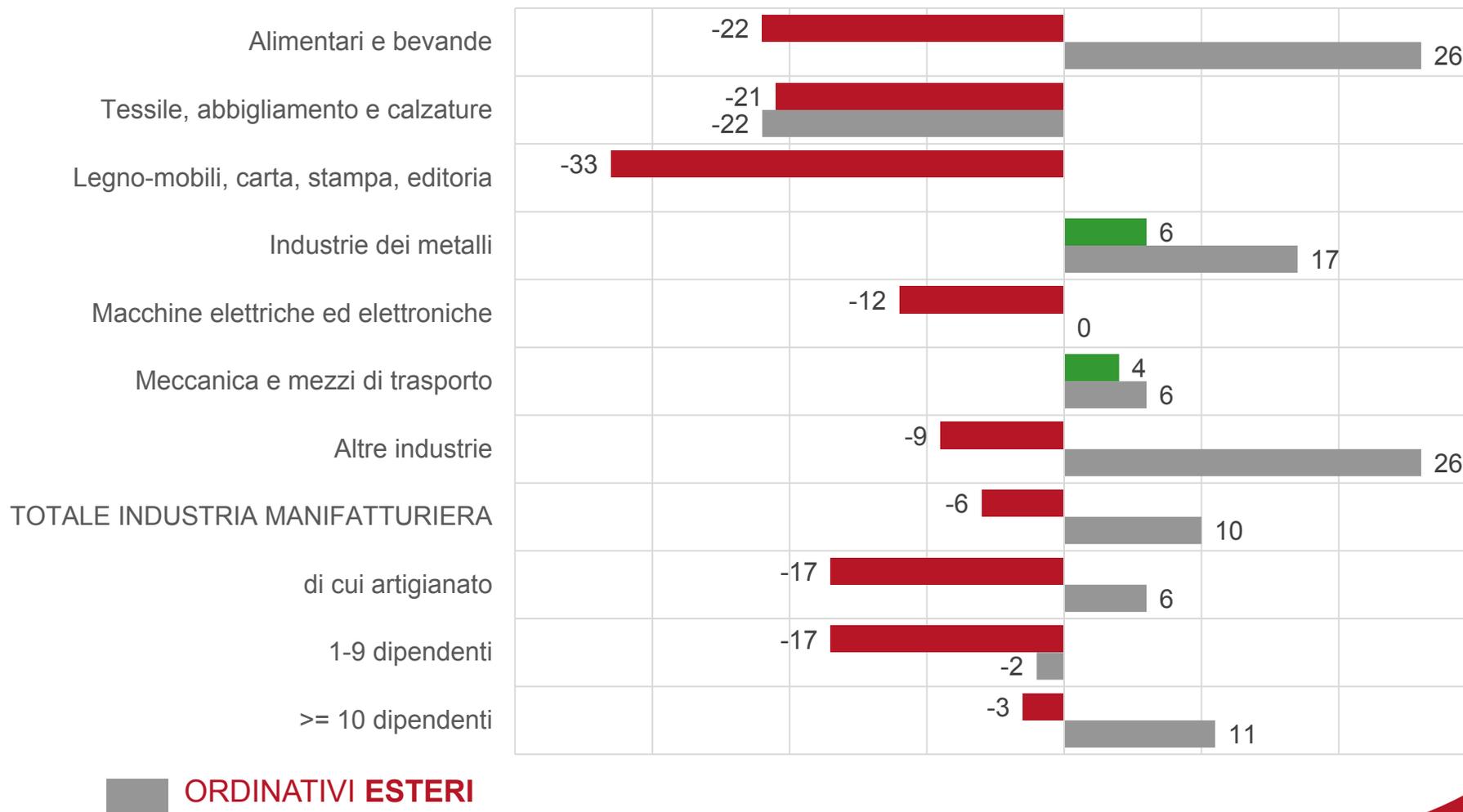
Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 3° trimestre 2017
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Previsioni sull'andamento della produzione per il prossimo trimestre ancora diversificate tra settori. In particolare, tra le attività del sistema moda, nel comparto legno-carta, tra le industrie delle macchine elettriche e le alimentari, le indicazioni di diminuzione sono più elevate rispetto a quelle di aumento.

Settore manifatturiero – GLI ORDINATIVI

ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI previsioni per il 3° trimestre 2017
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



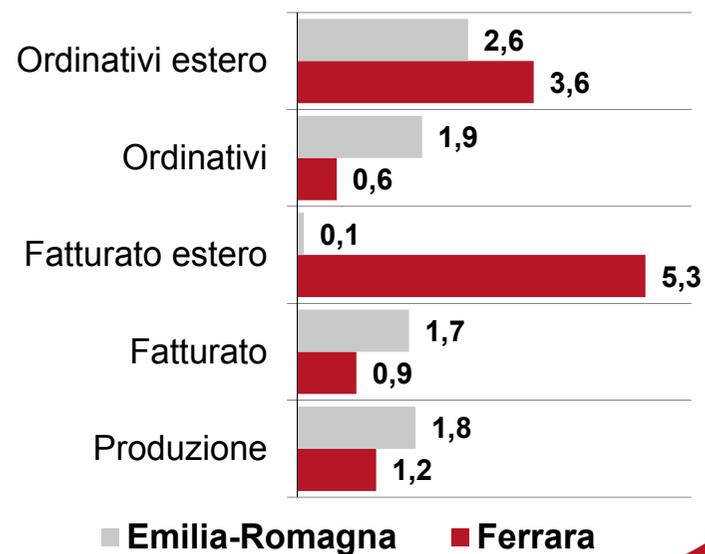
Artigianato

INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)

Imprese attive	2017 al 30 giu.	Variazioni	
		Giu. 2017 Giu. 2016	Giu. 2017 Dic. 2016
Agricoltura e pesca	96	-1	-1
Ind. alimentari e delle bevande	252	-8	-1
Sistema moda	243	-2	-4
Ind. del legno e dei mobili	139	0	0
Macchinari ed altri appar. meccanici	83	0	-1
Prodotti in metallo e metallurgia	426	-12	-16
Apparecchiature elettriche	56	-5	-2
Altre imprese manifatturiere	299	-3	-4
Riparazione, manutenzione	182	5	8
Costruzioni	3.581	-92	-14
Commercio	468	-9	-8
Trasporti magazzinaggio	686	-27	-16
Servizi alloggio e ristorazione	378	4	10
Attività professionali, scientifiche	113	-3	1
Noleggio, agenzie viaggio, serv. imp.	297	8	1
Altri servizi personali	1.344	-14	-12
Altri settori	183	4	1
TOTALE	8.826	-155	-58

	Tendenziale 2°trim. 2017/ 2°trim2016	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	1,2%	-3
FATTURATO	0,9%	-10
Fatturato Estero	5,3%	-
ORDINATIVI	0,6%	-17
Ordinativi Estero	3,6%	6

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



al 30 giugno (attive)	2017	2016	Var. %
Costruzioni	3.581	3.673	-2,5%
% sul totale	40,6%	40,9%	

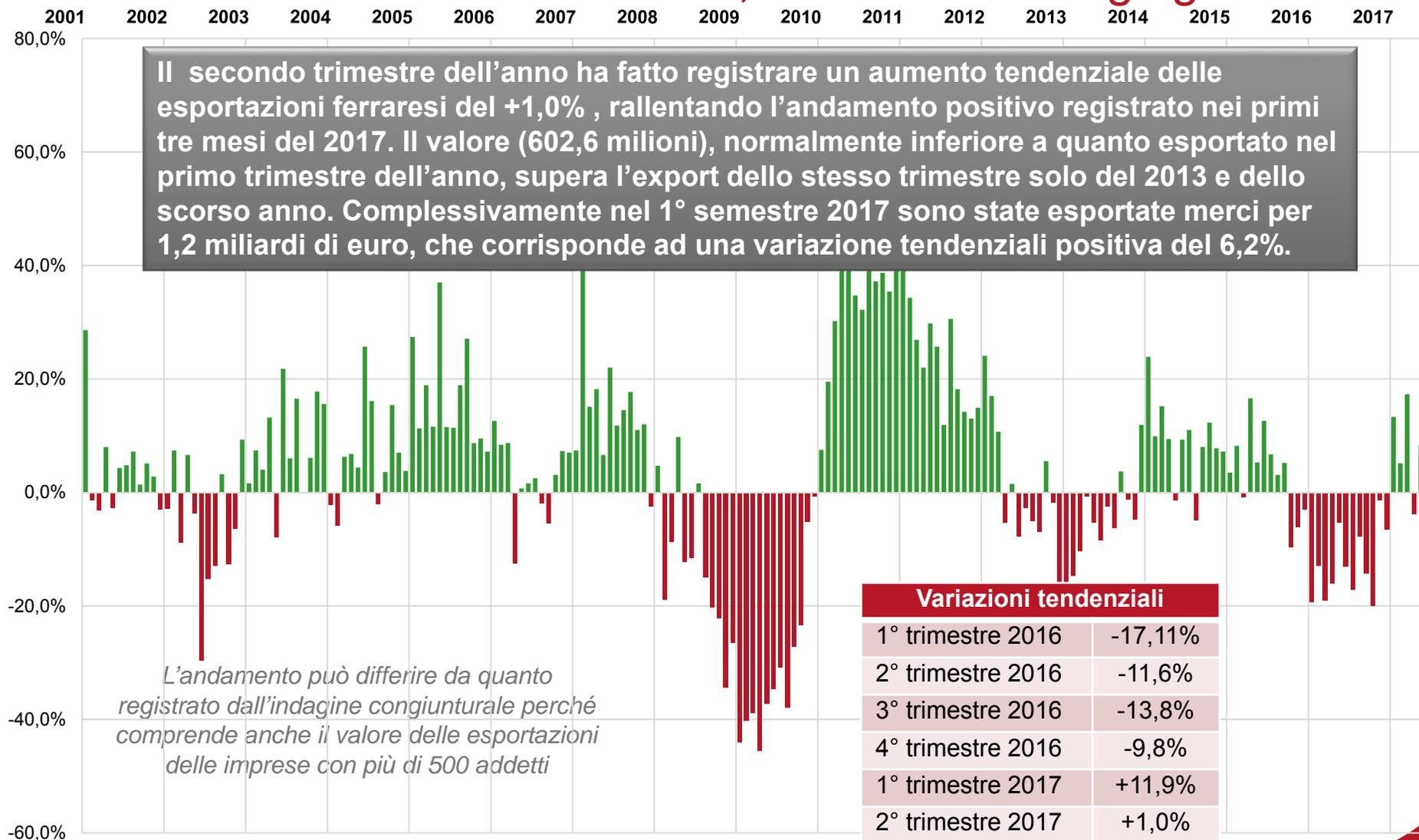
Settimane di
produzione assicurata:
Artigianato 6,0
Industria 8,8

PREVISIONI PER IL 3° TRIMESTRE 2017

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
ORDINATIVI		
-17	-6 <i>di cui ARTIGIANATO: -17</i>	-3
ORDINATIVI ESTERI		
-2	+10 <i>di cui ARTIGIANATO: +6</i>	+11
FATTURATO		
-11	-3 <i>di cui ARTIGIANATO: -10</i>	-1
PRODUZIONE		
-3	+4 <i>di cui ARTIGIANATO: -3</i>	+5

Fonte: ISTAT, dati MENSILI a giugno 2017



Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT al 30 giugno 2017

TERRITORIO	2017 provvisorio (valori in €)		Var. % anno 2017/2016		% sul totale 2017		% sul totale 2016
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	3.946.693.703	6.828.289.390	11,8%	6,6%	21,6%	22,9%	22,9%
Ferrara	502.031.108	1.221.990.438	1,2%	6,2%	2,8%	4,1%	4,1%
Forlì Cesena	931.531.033	1.778.757.969	-3,5%	11,8%	5,1%	6,0%	5,7%
Modena	2.919.304.986	6.428.407.407	12,3%	6,4%	16,0%	21,6%	21,6%
Parma	3.173.440.295	3.194.463.034	10,0%	1,9%	17,4%	10,7%	11,2%
Piacenza	2.068.128.489	2.054.191.156	10,6%	1,3%	11,3%	6,9%	7,2%
Ravenna	2.233.598.195	2.042.697.627	28,7%	15,5%	12,2%	6,9%	6,3%
Reggio nell'Emilia	2.022.682.773	5.112.453.564	7,6%	6,2%	11,1%	17,2%	17,2%
Rimini	456.516.199	1.117.789.228	5,3%	5,7%	2,5%	3,8%	3,8%
Emilia-Romagna	18.253.926.781	29.779.039.813	11,3%	6,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Nel primo semestre 2017, le esportazioni regionali sono aumentate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+6,4%), ad un ritmo leggermente inferiore a quello nazionale (8,0%), trainato dagli incrementi delle vendite sui mercati esteri dell'area insulare, ma soprattutto grazie al contributo di altre regioni come Lombardia, Piemonte e Veneto.

Ferrara registra un incremento in linea con il dato regionale confermando la quota ferrarese sull'export dell'Emilia-Romagna. La dinamica per Ravenna e Forlì risulta invece superiore e a due cifre. Pressoché stazionarie risultano le importazioni.



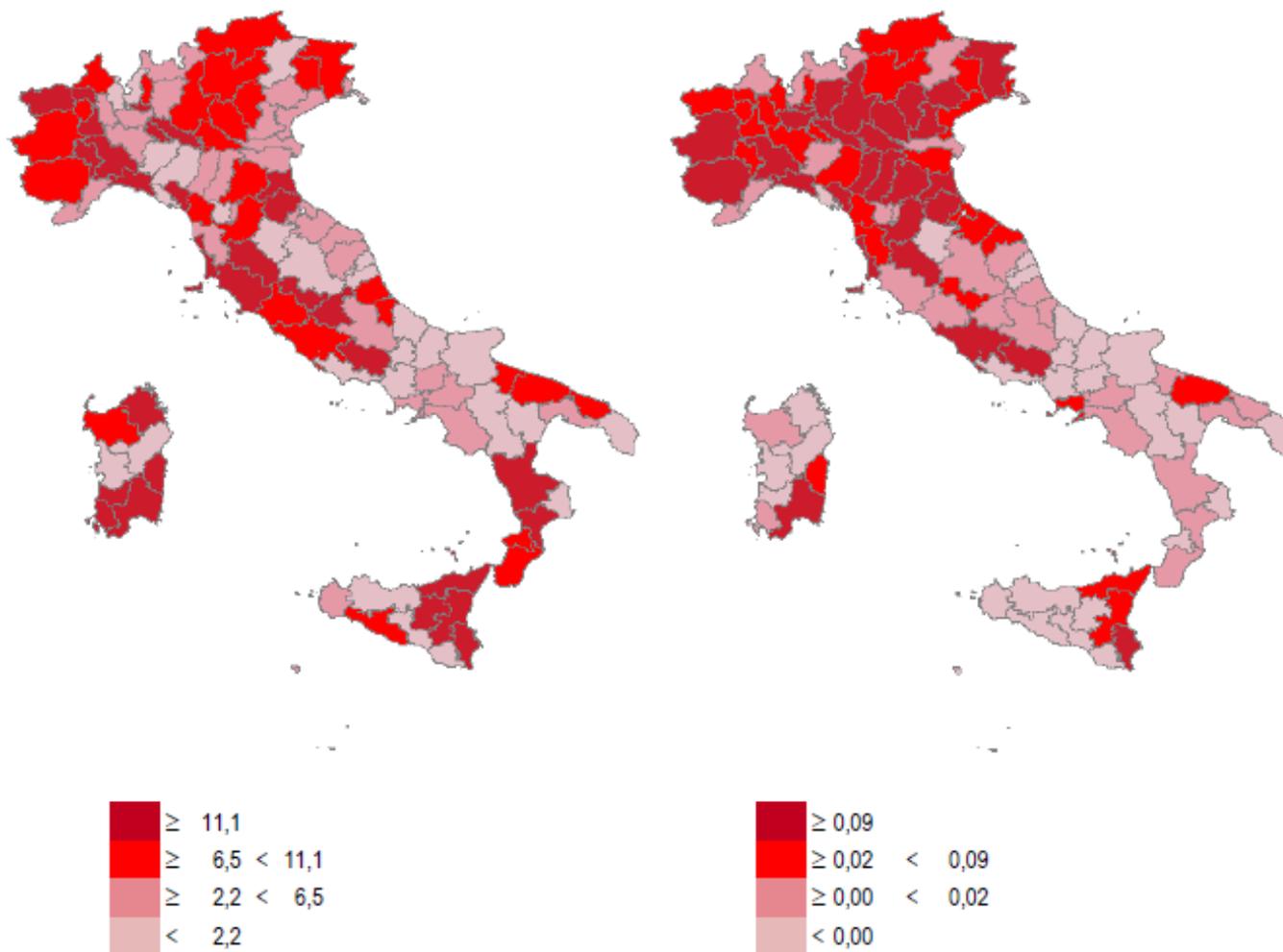
CARTOGRAMMA 1. ESPORTAZIONI NAZIONALI PER PROVINCIA

Gennaio-giugno 2017, intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



Internazionalizzazione per merce

Periodo riferimento: al 30/06/2017 - Valori in milioni di Euro

	2017 provvisorio (milioni di €)		Var. % 2017/2016		% sul totale 2017		% 2016
	import	export	import	export	import	export	export
Prodotti agricoli	50,4	108,4	1,8%	4,9%	10,0%	8,9%	9,0%
Prodotti della pesca	4,7	12,9	-34,8%	-4,8%	0,9%	1,1%	1,2%
Prodotti alimentari	29,0	65,0	-15,9%	-1,7%	5,8%	5,3%	5,7%
Sistema moda	20,2	48,4	-6,5%	38,2%	4,0%	4,0%	3,0%
Sostanze e prodotti chimici	202,6	336,1	15,1%	17,7%	40,4%	27,5%	24,8%
Art. in gomma, materie plastiche, prod. lavoraz. minerali non metall.	20,6	54,4	14,0%	6,2%	4,1%	4,5%	4,5%
Metalli base e prodotti in metallo	50,6	37,4	-0,9%	12,5%	10,1%	3,1%	2,9%
Computer, app. elettronici e ottici	7,1	12,5	-17,5%	-27,0%	1,4%	1,0%	1,5%
Apparecchi elettrici	11,4	26,0	6,6%	-12,5%	2,3%	2,1%	2,6%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	59,9	386,5	-22,7%	12,2%	11,9%	31,6%	29,9%
Mezzi di trasporto	15,3	88,5	-7,1%	-35,3%	3,1%	7,2%	11,9%
Altri prodotti manifatturieri	24,8	24,6	15,7%	12,7%	4,9%	2,0%	1,9%
Altri prodotti	5,4	21,4	51,0%	68,7%	1,1%	1,8%	1,1%
TOTALE	502,0	1.222,0	1,2%	6,2%	100,0%	100,0%	100,0%

A contribuire al buon andamento dell'export provinciale sono stati soprattutto i primi due comparti, chimica e macchinari, che da soli hanno rappresentato quasi il 60% dell'intero export provinciale. A frenare invece il trend positivo è il comparto dei mezzi di trasporto, il cui valore, già ridotto lo scorso anno, è ulteriormente diminuito di quasi 50 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2016. Rappresentando ora poco più del 7% dell'export complessivo, è passato da essere il principale settore al quarto posto, dopo i prodotti agricoli che nel semestre aumentano di circa il 5%. Crescono inoltre il sistema moda, i prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi e della metallurgia. I trend positivi compensano anche le contrazioni di pesca, alimentari, apparecchi elettrici e computer. Escludendo la sola voce relativa ai mezzi di trasporto, registreremmo una variazione doppia a quanto in realtà rilevato.

ESPORTAZIONI – Contributo dei settori

Periodo riferimento: al 30/06/2017



EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività, confronto Ferrara, Emilia-Romagna, Italia

	FERRARA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Quota	Tasso di Variazione	Quota	Tasso di Variazione	Quota	Tasso di Variazione
TOTALE		6,2%		6,4%		8,0%
Agricoltura e pesca	9,9%	3,8%	1,5%	0,7%	1,6%	4,7%
Alimentari e bevande	5,3%	-1,7%	8,7%	8,2%	7,2%	7,2%
Sistema moda	4,0%	38,2%	10,4%	2,4%	11,2%	4,6%
Sostanze e prodotti chimici	27,5%	17,7%	5,7%	10,5%	6,9%	12,2%
Gomma, prod. minerali non metalliferi	4,5%	6,2%	10,5%	4,5%	6,1%	4,4%
Metallurgia, prodotti in metallo	3,1%	12,5%	7,7%	13,0%	10,7%	7,8%
App. elettronici, elettrici e computer	3,1%	-39,4%	7,8%	21,9%	8,3%	10,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	31,6%	12,2%	29,3%	7,3%	17,8%	6,4%
Mezzi di trasporto	7,2%	-35,3%	12,0%	5,4%	11,8%	7,7%
Trattamento rifiuti e risanamento	1,7%	72,3%	0,3%	63,0%	0,4%	40,1%

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: al 30/06/2017 - Valori in migliaia di Euro

TERRITORIO	2017 provvisorio (migliaia di €)		Var. % 2017/2016		% sul totale 2017		% 2016
	import	export	import	export	import	export	export
MONDO	502.031	1.221.990	1,2%	6,2%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	429.247	800.525	3,3%	9,0%	85,5%	65,5%	63,9%
Unione europea 28	422.652	701.345	3,4%	6,9%	84,2%	57,4%	57,1%
Uem19	350.151	562.398	5,4%	7,0%	69,7%	46,0%	45,7%
Extra Ue28	79.379	520.646	-9,3%	5,4%	15,8%	42,6%	42,9%
Germania	101.867	187.376	-2,0%	4,2%	20,3%	15,3%	15,6%
Stati Uniti	7.726	183.852	-42,0%	-11,0%	1,5%	15,0%	18,0%
Brasile	6.370	18.873	3,1%	69,2%	1,3%	1,5%	1,0%
Russia	66	37.647	-33,6%	27,4%	0,0%	3,1%	2,6%
India	3.691	24.416	4,9%	-3,3%	0,7%	2,0%	2,2%
Cina	29.009	56.100	1,9%	61,2%	5,8%	4,6%	3,0%
Sud Africa	39.335	141.811	2,4%	34,7%	7,8%	11,6%	9,2%
Paesi BRICS	198	4.775	55,6%	5,1%	0,0%	0,4%	0,4%
Turchia	1.313	29.699	-15,0%	72,7%	0,3%	2,4%	1,5%
Paesi BRICST	40.846	176.285	1,9%	38,8%	8,1%	14,4%	11,0%

L'analisi per destinazione delle esportazioni ferraresi evidenzia diffusi aumenti. Oltre all'incremento del valore esportato in Europa, che ora rappresenta quasi i due terzi del totale, crescono a due cifre le esportazioni in Brasile, Russia, Cina e Turchia. Gli unici stop sono determinati ancora una volta dal mercato statunitense e dall'appesantimento su quello indiano. Accelera rispetto lo scorso trimestre la crescita dell'export in Germania, primo partner.

Le imprese esportatrici

Esportazioni. Le imprese esportatrici

ANNO	Numero imprese esportatrici				Valore medio per impresa
	Esportatrici	Export (.000)	Var. esportatrici	Var. export	
2014	942	2.467.394			2.619
2015	999	2.549.212	6,1%	3,3%	2.552
2016	1.083	2.213.610	8,4%	-13,2%	2.044

Esportazioni. Le imprese per frequenza export

Imprese che hanno esportato un solo anno	996	57%	Quota di commercio realizzato dalle imprese abituali
Imprese che hanno esportato due anni	270	15%	
Imprese che hanno esportato tre anni (ABITUAL)	496	28%	2015 98,4%
TOTALE IMPRESE ESPORTATRICI NEL TRIENNIO	1.762		2016 97,1%
			Variazione export delle imprese abituali. Ultimo anno: -14,3%

Esportazioni. Grado di concentrazione. Quota export realizzata dalle prime X imprese

	Quota sul totale delle imprese	Variazione export delle prime X imprese
Prime 3 imprese	32,1%	-34,4%
Prime 10 imprese	51,7%	-24,9%
Prime 25 imprese	70,4%	-18,4%
Prime 50 imprese	82,8%	-15,8%

Delle prime 10 imprese che esportano da Ferrara solo 2 sono ferraresi

Le imprese esportatrici

Esportazioni. Distribuzione per classe dimensionale delle imprese

	Quota imprese	Quota export	Export medio (.000)	Variazione export per classe dimensionale
Meno di 10	53,5%	6,4%	148	-7,3%
Da 10 a 49	32,9%	24,0%	902	9,2%
Da 50 a 250	10,4%	28,2%	3.330	1,4%
Oltre 250	3,2%	41,4%	16.224	-2,4%
	-	-	-	-

Paesi	Numero imprese esportatrici	
	2016	Var. 16/15
Mondo	1.083	●
1 Germania	251	●
2 Stati Uniti	160	●
3 Francia	256	●
4 Spagna	207	●
5 Regno Unito	146	●
6 Austria	156	●
7 Cina	82	●
8 Paesi Bassi	142	●
9 Russia	108	●
10 India	69	●

Settori	Numero imprese esportatrici	
	2016	Var. 16/15
Ferrara	1.083	●
1 Materie plastiche in forme primarie	26	●
2 Altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)	38	●
3 Prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)	15	●
4 Autoveicoli	78	●
5 Pomacee e frutta a nocciolo	51	●
6 Macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)	31	●
7 Frutta e ortaggi lavorati e conservati (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	24	●

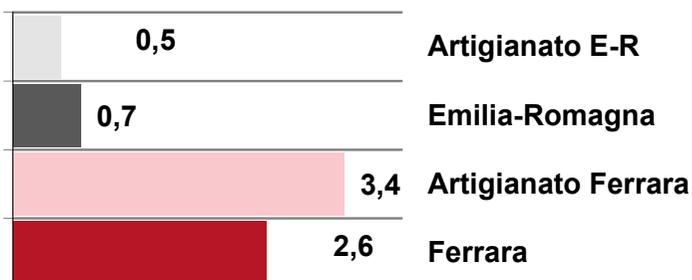
Imprese attive	Al 31 agosto 2017	Quota % 2017	Var. % 2017/2016	Iscrizioni ad agosto				Cessazioni ad agosto (*)			
				2017	2016	2015	Var. % 2017/2016	2017	2016	2015	Var. % 2017/2016
Costruzioni	4.613	14,3%	-1,8%	150	148	158	1,4%	228	273	286	-16,5%
Attività immobiliari	1.636	5,1%	-0,9%	15	17	10	-11,8%	43	39	26	10,3%
TOTALE	32.186	100,0%	-1,1%	1.305	1.369	1.422	-4,7%	1.521	1.536	1.468	-1,0%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Iscrizioni stazionarie e cessazioni in diminuzione, così il saldo pur rimanendo negativo, migliora anche rispetto al 2015 (per le costruzioni -124 nel 2016 e -78 nel 2017).

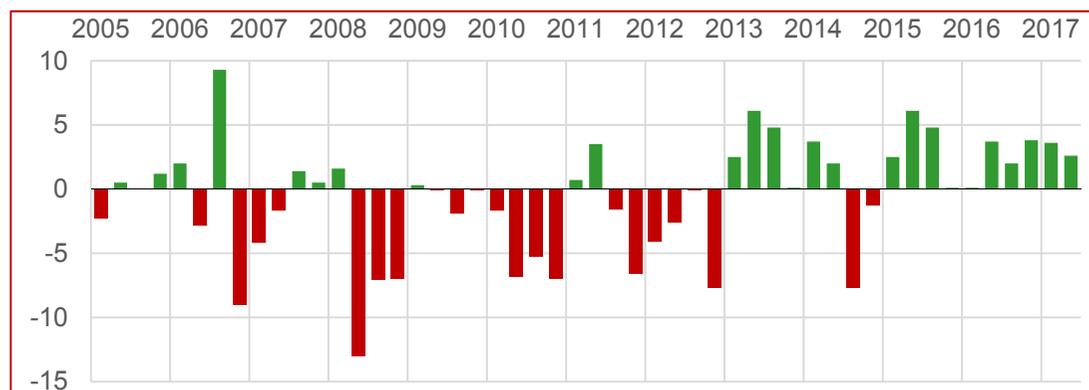
VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 2° trimestre 2017



Volume d'affari in miglioramento, con trend di nuovo positivo per l'artigianato.

Nel 2° trimestre 2017 il volume d'affari è aumentato del 2,6%, confermando un andamento migliore a quanto registrato a livello regionale (+0,7%).



Il mercato immobiliare: COMPRAVENDITE

Osservatorio Agenzia delle Entrate – 1° semestre 2017

NTN = numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate

Nel primo semestre del 2017, il volume delle transazioni residenziali, conferma l'andamento positivo rallentando di intensità a Ferrara meno che negli altri ambiti territoriali di riferimento. Il trend provinciale risulta analogo a quello del comune capoluogo.

Il livello rimane comunque inferiore ai quantitativi che si rilevavano nel decennio precedente

	Intera provincia		Comune capoluogo	
	NTN	Var. %	NTN	Var. %
2006	3.908		1.403	
2007	3.500	-10,4%	1.160	-17,3%
2008	2.644	-24,5%	913	-21,3%
2009	2.307	-12,7%	834	-8,7%
2010	2.275	-1,4%	850	+1,9%
2011	2.176	-4,4%	765	-10,0%
2012	1.500	-31,1%	595	-22,2%
2013	1.325	-11,7%	505	-15,1%
2014	1.286	-2,9%	491	-2,8%
2015	1.359	+5,7%	524	+6,7%
2016	1.671	+23,0%	677	+29,2%
2017	1.804	+8,0 %	732	+8,1 %

	NTN			Var. % rispetto all'anno precedente		
	FE	E-R	IT	FE	E-R	IT
Residenziale	1.804	22.879	267.506	8,0%	5,5%	6,0%
Terziario						
Commerciale	261	3.089	43.887	3,6%	10,0%	8,3%
Produttivo	37	589	5.326	-17,8%	-1,3%	8,0%
Produttivo Agricolo	27	292	1.227	-40,0%	5,4%	22,9%

Per quanto riguarda le transazioni **non residenziali**, Ferrara registra variazioni positive solo per la tipologia del terziario/commerciale, inferiori a quanto rilevato in regione e in Italia. Continuano a ridursi invece quelle relative al produttivo, soprattutto agricolo

	Imprese attive al 31/08			ISCRIZIONI al 31/08/17			CESSAZIONI al 31/08/17			SALDO	
	2017	2016	Var. %	2017	2016	Var. %	2017	2016	Var. %	2017	2016
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	805	815	-1,2%	15	18	-16,7%	36	28	28,6%	-21	-10
Commercio all'ingrosso	2.354	2.352	0,1%	84	95	-11,6%	128	138	-7,2%	-44	-43
Commercio al dettaglio	3.765	3.877	-2,9%	80	80	0,0%	206	201	2,5%	-126	-121
TOTALE COMMERCIO	6.924	7.044	-1,7%	179	193	-7,3%	370	367	0,8%	-191	-174
% commercio sul totale	21,5%	21,6%		12,4%	14,1%		24,3%	13,7%			

Non raggiungono le 7.000 unità le imprese del settore, in calo rispetto allo scorso anno. Si registra una tenuta solo per le imprese del comparto all'ingrosso. In contrazione ancora le iscrizioni che rimangono sempre inferiori alle cessazioni, pressoché confermato. Il saldo della movimentazione peggiora.

Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2005-2017

Medie annuali: -2,0% -0,8% -1,6% -6,7% -7,8% -3,2% -1,0% -1,9%



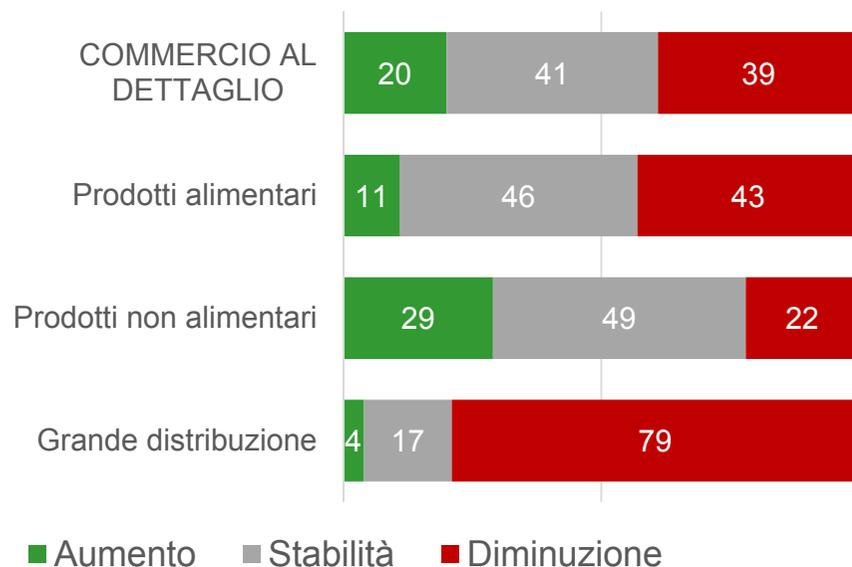
Prosegue anche nel secondo trimestre dell'anno la contrazione delle vendite, con un andamento peggiore per il commercio al dettaglio di prodotti alimentari. La diminuzione registrata per la grande distribuzione aumenta di intensità, mentre il calo del non alimentare. A livello regionale sono invece tornati in campo positivo.

	1° trim. 2016	2° trim. 2016	3° trim. 2016	4° trim. 2016	1° trim. 2017	2° trim. 2017	
						Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-0,4	-1,1	-2,2	-3,1	-5,5	-3,5	0,3
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-3,1	-3,5	-4,4	-2,6	-3,4	-2,9	0,4
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	+3,7	1,0	1,5	+0,1	-0,4	-0,9	0,1

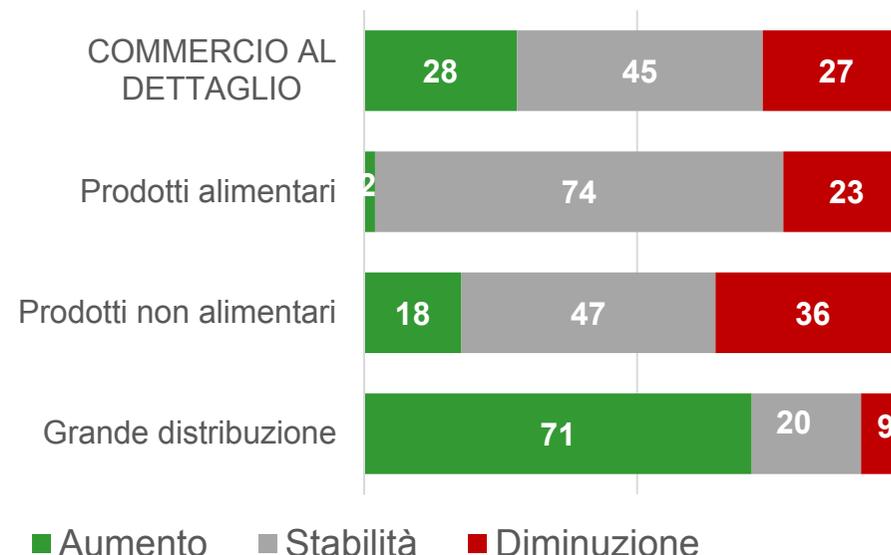
Commercio VENDITE E GIACENZE

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione

Vendite rispetto al trimestre precedente



Previsione vendite 3° trimestre 2017



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	12	85	3
Prodotti alimentari	7	88	5
Prodotti non alimentari	18	81	1
Grande distribuzione	0	93	7

TURISMO Arrivi e presenze periodo gennaio – luglio 2017 (*)

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
PROVINCIA								
2017	260.044	1.130.308	122.588	671.631	382.632	1.801.939	180.713	410.950
VAR. % 2017/2016	12,0%	29,5%	16,1%	26,3%	13,3%	28,3%	13,5%	15,4%
LIDI DI COMACCHIO								
2017	138.705	889.270	68.044	570.375	206.749	1.459.645	48.505	170.196
VAR. % 2017/2016	13,4%	33,9%	19,0%	31,0%	25,2%	32,7%	17,0%	16,2%
COMUNE CAPOLUOGO								
2017	93.979	177.576	49.370	86.258	143.349	263.834	112.443	195.164
VAR. % 2017/2016	11,1%	16,3%	15,0%	7,9%	12,4%	13,4%	13,7%	14,5%
CENTO								
2017	7.560	19.617	2.484	5.628	10.044	25.245	7.958	16.780
VAR. % 2017/2016	12,1%	23,6%	-5,5%	-8,2%	7,2%	14,8%	7,3%	19,4%
ALTRI COMUNI								
2017	19.800	43.845	2.690	9.370	22.490	53.215	11.807	28.810
VAR. % 2017/2016	7,3%	10,0%	-6,2%	-7,2%	5,5%	6,5%	3,1%	14,9%

- ✓ Andamento positivo per gli arrivi e le presenze di turisti in tutte le aree della provincia
- ✓ In particolare sulla costa, i dati, che non comprendono gli appartamenti privati ad uso turistico, rilevano variazioni consistenti negli arrivi, ma soprattutto nelle presenze, di italiani e stranieri
- ✓ A Cento cresce solo il turismo nazionale
- ✓ La movimentazione negli esercizi alberghieri risulta in aumento per tutti gli ambiti territoriali
- ✓ Il trend è confermato anche nel mese di luglio, pur rallentato di qualche decimale

(*) Senza appartamenti privati ad uso turistico

Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna a settembre 2017

IL VALORE AGGIUNTO DEL TURISMO - Ferrara



1,2 mld.

Il valore del
turismo a Ferrara

15,6%

L'incidenza sul
totale VA
provinciale

17.230

Gli addetti
dell'industria
turistica

18,3%

L'incidenza sul
totale addetti
provinciale

5.616

Le imprese
dell'industria
turistica

17,3%

L'incidenza sul
totale imprese
provinciale



Protesti e fallimenti

PROTESTI	Al 31 luglio 2017 <i>Dati provvisori</i>		Var.% Gennaio-Luglio 2017/2016		Var.% Gennaio-Luglio 2017/2015	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	1.058	1.057.890	-19,4%	-22,9%	-19,5%	-9,1%
Tratte non accettate	1	2.000	-94,7%	-93,8%	-93,8%	-65,5%
Assegni bancari	132	520.257	5,6%	50,5%	-29,0%	-40,2%
Totale	1.191	1.580.146	-18,3%	-9,7%	-21,5%	-22,5%

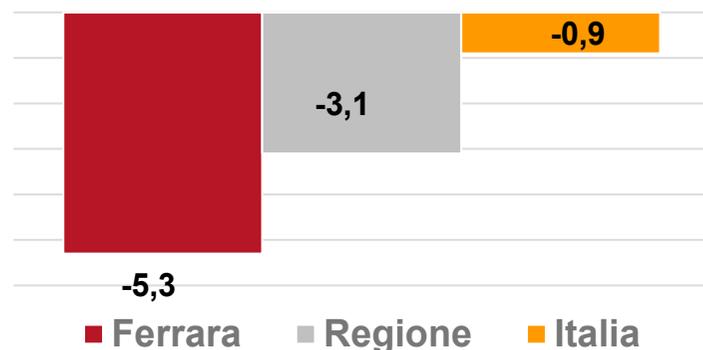
Apertura procedure concorsuali per imprese ferraresi al 31 Luglio (*)	2014	2015	2016	2017
A carico di individui (comprese società di fatto)	4	5	4	2
A carico di società	48	37	35	22
- di cui: società di capitale	39	34	29	19
TOTALE	52	42	39	24
ATTIVITA' ECONOMICA				
Attività manifatturiere	12	10	11	7
Costruzioni	9	5	10	5
Commercio	11	12	8	5
Altre attività	20	15	10	7

(*) dal Tribunale di Ferrara

Prosegue la contrazione dei protesti, calati di numero e valore, sia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sia al confronto con il 2015. In dettaglio diminuisce la voce dei vaglia cambiari, che rappresenta quasi il 90% del numero e i due terzi del valore complessivo. Mentre le tratte non accettate stanno scomparendo, gli assegni bancari risultano in crescita. Confermato il calo anche dei **fallimenti**, per tutte le forme giuridiche e in ogni settore considerato, soprattutto per le costruzioni dove risultano dimezzati rispetto ai primi 7 mesi del 2016.

Scioglimenti e liquidazioni volontarie

Aperture evento per settore, nei primi 7 mesi dell'anno. Confronto 2017-2016



Tra gennaio e luglio 2017 si registrano **216 scioglimenti e liquidazioni volontarie**, 12 in meno rispetto allo scorso anno (-5,3%). La diminuzione, in linea con l'andamento regionale e quello nazionale, risulta però più accentuata.

Tra i settori si registrano trend diversificati: in aumento le procedure che hanno interessato imprese agricole, le costruzioni e i servizi di supporto alle imprese, mentre si sono ridotte praticamente in tutti gli altri comparti, in particolare nel commercio, settore dove si concentra il numero più rilevante di procedure, ma di poco superiore a quelle rilevate per l'aggregato alloggio-ristorazione.



Credito Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % sul periodo corrispondente)

	Marzo 2016	Giugno 2016	Settembre 2016	Dicembre 2016	Marzo 2017	Giugno 2017 ⁽⁵⁾	Consistenza a fine periodo ⁽⁵⁾
Amministrazioni pubbliche	-2,0	-4,3	-6,5	-11,1	-11,7	-9,2	329
Totale settore PRIVATO (2)	-0,4	0,1	-0,5	0,9	1,6	1,5	6.359
Società finanziarie e assicurative	46,3	12,9	19,4	22,8	-11,3	-4	84
Totale IMPRESE	-1,5	-0,6	-2,4	-0,1	1,2	0,6	3.390
di cui: <i>Medio grandi</i>	-0,5	0,5	-2,0	1,2	2,9	2,3	2.339
<i>Piccole (3)</i>	-3,8	-3,1	-3,6	-3,1	-2,4	-3,2	1.051
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-0,2	-1,6	-2,9	-4,0	-4,0	-3,0	651
Famiglie consumatrici	-0,1	0,4	1,0	1,3	2,0	2,2	2.801
Totale	-0,4	-0,1	-0,9	0,3	0,9	1,0	6.688

Fonte: segnalazioni di vigilanza

- (1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**
- (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate
- (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20
- (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.
- (5) Dati provvisori



(*) compreso famiglie produttrici

A giugno 2017 il valore complessivo dei prestiti concessi ha pressoché confermato la velocità di crescita rilevata nel primo trimestre dell'anno. In particolare crescono i prestiti alle IMPRESE medio grandi e alle FAMIGLIE consumatrici. Per quest'ultimo comparto l'aumento trimestrale accelera di intensità. Il trend in contrazione dei finanziamenti per il settore delle imprese di minor dimensione non cambia invece di segno, con qualche segnale di rallentamento della caduta solo per il comparto delle «famiglie produttrici».

Credito Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % sui 12 mesi)

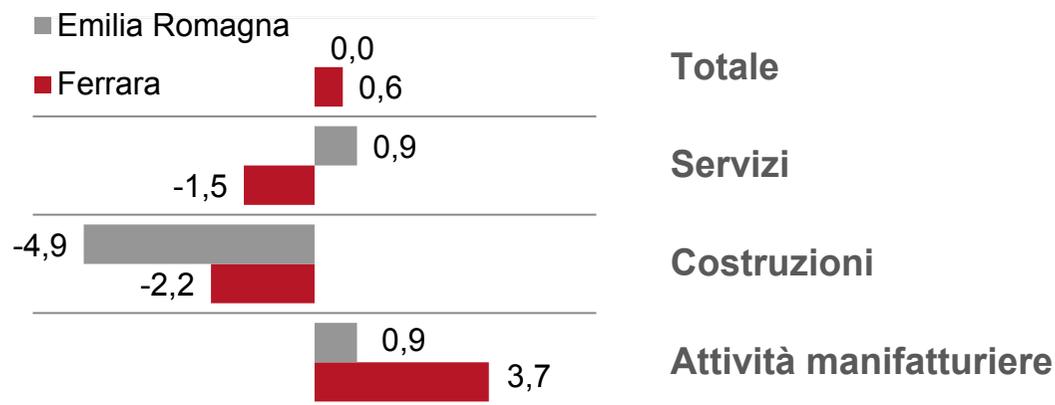
PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Giu. 2016	-2,6	-2,5	0,1	-0,6
Set. 2016	-2,3	-4,3	-3,9	-2,4
Dic. 2016	-2,4	0,4	-2,6	-0,1
Marzo 2017	1,9	0,4	-0,2	1,2
Giugno 2017 (3)	3,7	-2,2	-1,5	0,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza

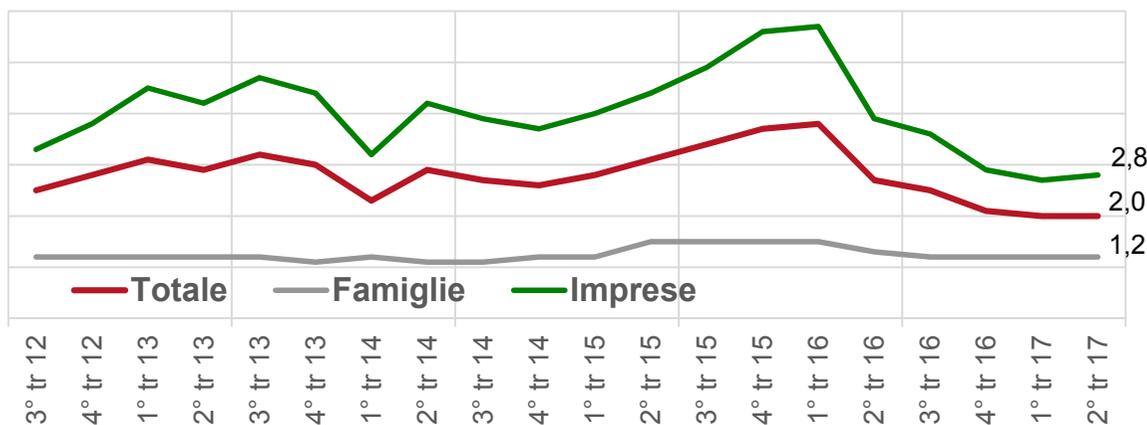
(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. **I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze** – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas. – (3) Dati provvisori.

Mentre a Ferrara i prestiti alle imprese hanno ricominciato a crescere già dall'inizio dell'anno, in Emilia-Romagna rimangono stazionari e l'unico settore che determina l'andamento positivo, quello dell'industria manifatturiera, cresce più che in regione.

In provincia, le variazioni negative di costruzioni e servizi riducono il valore complessivo, rallentando così la crescita relativa.



Flussi di nuove sofferenze (*) in percentuale dei prestiti



(*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. I dati riferiti a giugno 2017 sono provvisori.

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

	Imprese	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Piccole imprese ⁽¹⁾
Tassi di deterioramento del credito					
Giu. 2016	4,9	4,8	19,0	3,3	4,3
Set. 2016	4,1	4,3	12,9	3,7	3,4
Dic. 2016	3,7	4,5	9,4	3,	2,9
Mar. 2017	3,0	2,8	5,6	3,9	2,8
Giugno 2017	3,0	2,5	8,4	3,8	2,3
<i>Emilia-Romagna</i>	3,3	1,9	8,2	3,3	3,6
Tasso di ingresso in sofferenza					
Giu. 2016	3,9	2,2	11,3	4,2	3,0
Set. 2016	3,6	1,8	12,3	3,4	2,9
Dic. 2016	2,9	1,7	7,4	3,5	2,7
Mar. 2017	2,8	0,9	6,7	3,6	2,4
Giugno 2017	2,8	0,9	7,6	3,5	2,3
<i>Emilia-Romagna</i>	4,2	1,8	17,0	3,2	2,5

Nel secondo trimestre 2017, si confermano i valori registrati nel trimestre precedente, con indicatori in peggioramento per le costruzioni.

Il tasso di ingresso in sofferenza risulta in generale inferiore al dato regionale.

La percentuale di nuove sofferenze più alta si registra tra le imprese del settore edile.

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Dic. 2014	6,4	-5,7	4,3
Mar. 2015	4,5	-2,5	3,5
Giu. 2015	4,3	-2,3	3,3
Set. 2015	3,9	0,8	3,4
Dic. 2015	3,6	7,9	4,3
Mar. 2016	2,7	14,6	4,4
Giu. 2016	1,9	11,4	3,4
Set. 2016	1,2	9,9	2,6
Dic. 2016	1,3	9,0	2,5
Mar. 2017	0,3	2,8	0,7
Giugno 2017	-0,7	3,0	0,1
Milioni di €	6.151	1.287	7.438



Credito

Prosegue il rallentamento della crescita dei DEPOSITI, pressoché confermati rispetto al trimestre precedente. L'andamento è determinato dal calo della componente delle famiglie, la cui incidenza è superiore all'80% del totale. Crescono invece i depositi delle imprese, trend rilevato anche in regione dove la variazione percentuale risulta più elevata. In Emilia-Romagna crescono anche i depositi delle famiglie.

Calano anche i depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (2.854 milioni di €), che continuano a rappresentare, anche se in calo, una quota superiore rispetto alla regione (40,2% contro il 24,6%).

	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Dic. 2014	-4,7	-21,8	-6,4
Mar. 2015	-3,0	-22,7	-11,3
Giu. 2015	-6,7	-24,4	-18,8
Set. 2015	-8,4	-26,3	-14,8
Dic. 2015	-8,3	-30,6	-15,0
Mar. 2016	-14,1	-32,1	-12,2
Giu. 2016	-11,4	-31,2	-5,2
Set. 2016	-8,5	-30,9	-10,4
Dic. 2016	-8,3	-30,7	-11,8
Mar. 2017	-3,7	-33,0	-12,8
Giugno 2017	-1,9	-33,9	-13,3
Milioni di €	5.025	667	996

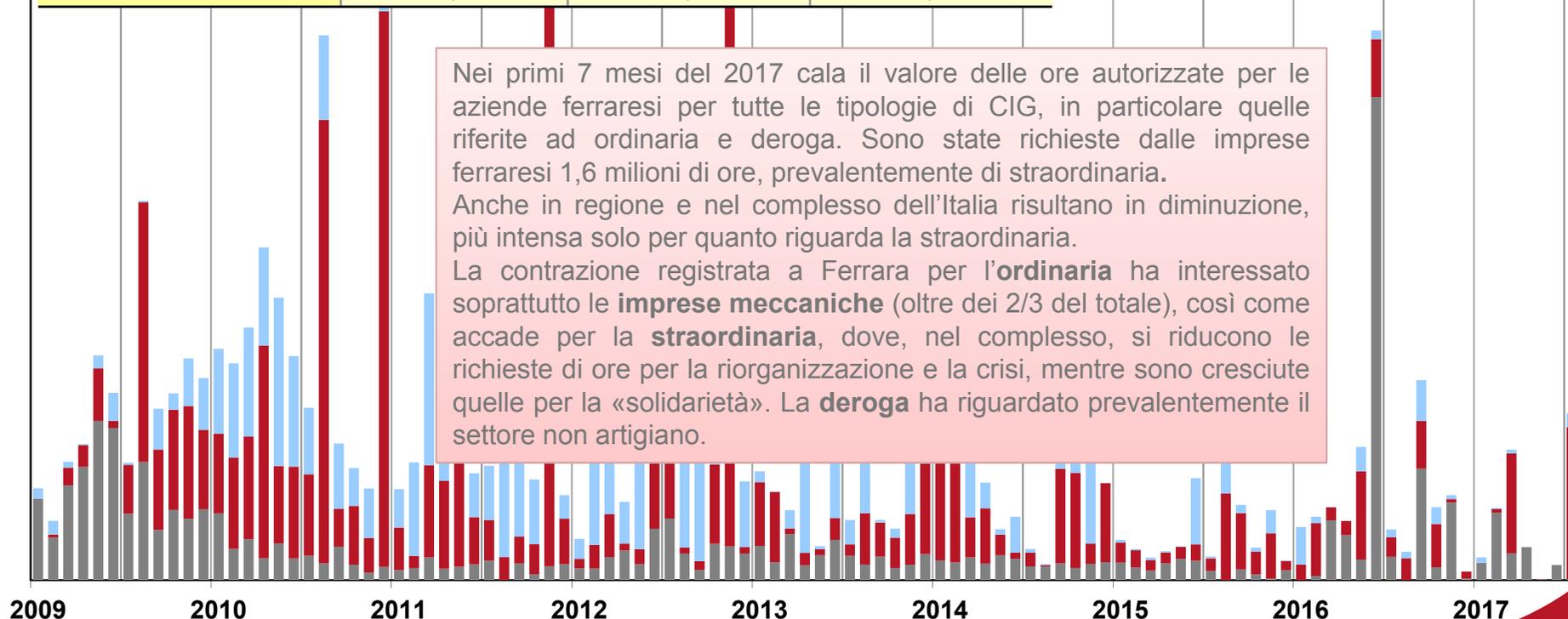
Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate

Serie storica mensile a luglio 2017

ORE AUTORIZZATE Dati cumulati periodo Gennaio – luglio 2017

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	601.563	955.278	90.426
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente			
Ferrara	-74,6%	-1,7%	-71,7%
Emilia-Romagna	-39,6%	-40,5%	-63,2%
Italia	-29,6%	-46,6%	-37,2%

■ Deroga
■ Straordinaria
■ Ordinaria



Nei primi 7 mesi del 2017 cala il valore delle ore autorizzate per le aziende ferraresi per tutte le tipologie di CIG, in particolare quelle riferite ad ordinaria e deroga. Sono state richieste dalle imprese ferraresi 1,6 milioni di ore, prevalentemente di straordinaria. Anche in regione e nel complesso dell'Italia risultano in diminuzione, più intensa solo per quanto riguarda la straordinaria. La contrazione registrata a Ferrara per l'**ordinaria** ha interessato soprattutto le **imprese meccaniche** (oltre dei 2/3 del totale), così come accade per la **straordinaria**, dove, nel complesso, si riducono le richieste di ore per la riorganizzazione e la crisi, mentre sono cresciute quelle per la «solidarietà». La **deroga** ha riguardato prevalentemente il settore non artigiano.

RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE

Totale economia ^(a) - 1° trimestre 2017, fonte rapporto Regione Emilia-Romagna

	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
	Dati grezzi (trimestrali)			Dati destagionalizzati(trimestrali)		
Ferrara	18.522	10.023	8.499	17.391	16.632	758
Emilia-Romagna	226.018	147.104	78.914	212.049	204.180	7.869
	Variazioni tendenziali percentuali (c)			Variazioni congiunturali percentuali (d)		
Ferrara	11,8	12,9		1,8	-0,3	
Emilia-Romagna	15,6	18,5		-4,4	-0,8	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è **significativo a livello trimestrale unicamente se calcolato su dati destagionalizzati**, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di quattro trimestri

(c) variazione fra il trimestre corrente ed il trimestre corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

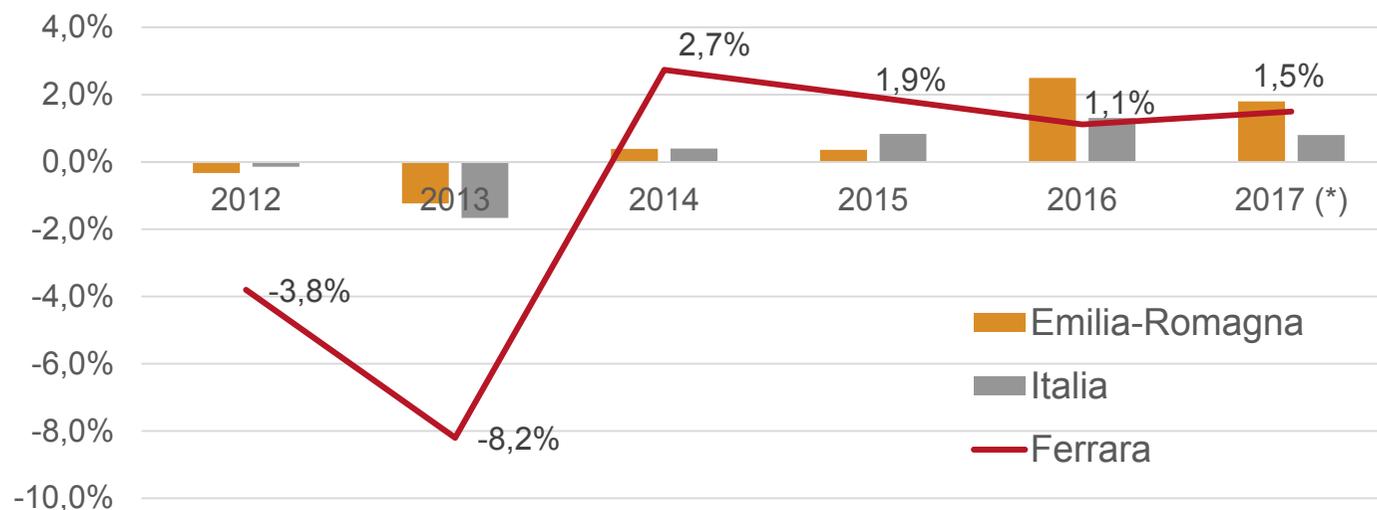
(d) variazione fra il trimestre corrente ed il trimestre precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Nel primo trimestre 2017, al netto dei fenomeni di stagionalità, il volume delle assunzioni in provincia (17.391) è stato superiore a quello delle cessazioni dei rapporti di lavoro (16.632). La variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti, misurata dal saldo attivazioni-cessazioni calcolato sui dati destagionalizzati, è stata quindi positiva.

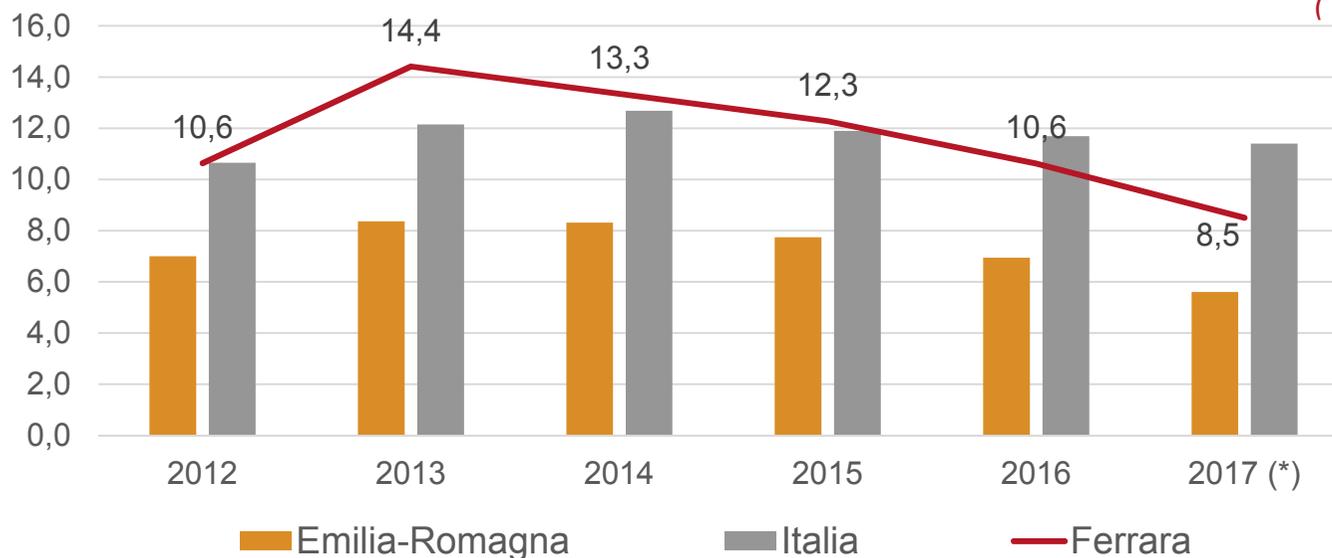
A fronte di un calo congiunturale delle assunzioni a livello medio regionale (-4,4%), Ferrara registra nel primo trimestre un aumento delle assunzioni e un leggero calo delle cessazioni, con un saldo di 758 unità, quando il dato riferito all'intero anno 2016 è stato di 743. I dati dei primi tre mesi dell'anno per il mercato del lavoro in provincia di Ferrara, che nel precedente biennio 2015-2016 ha registrato una crescita delle posizioni lavorative dipendenti per poco più di 3.000 unità, potrebbero trovarsi di fronte ad una fase iniziale di crescita più intensa della dinamica occupazionale, a prescindere dallo stimolo generalizzato della decontribuzione per le assunzioni a tempo indeterminato.

Andamento occupazione

15 anni o più
Variazione %



(*) stime preliminari Prometeia



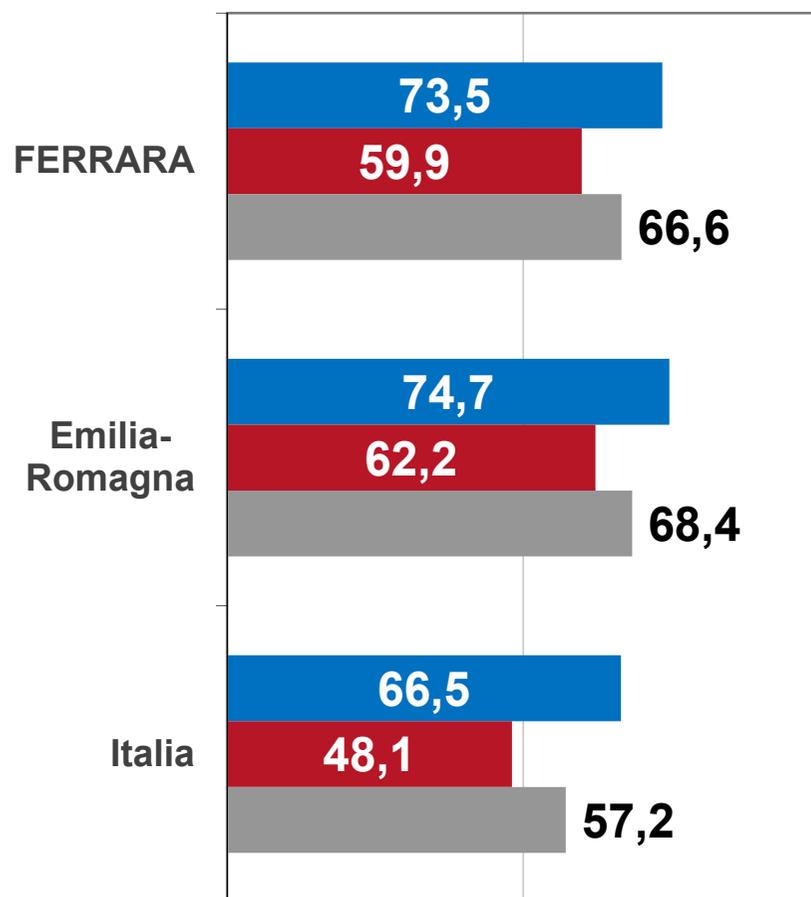
Tasso di disoccupazione

15 anni o più
% disoccupati su forze di lavoro

Occupazione (15-64 anni)

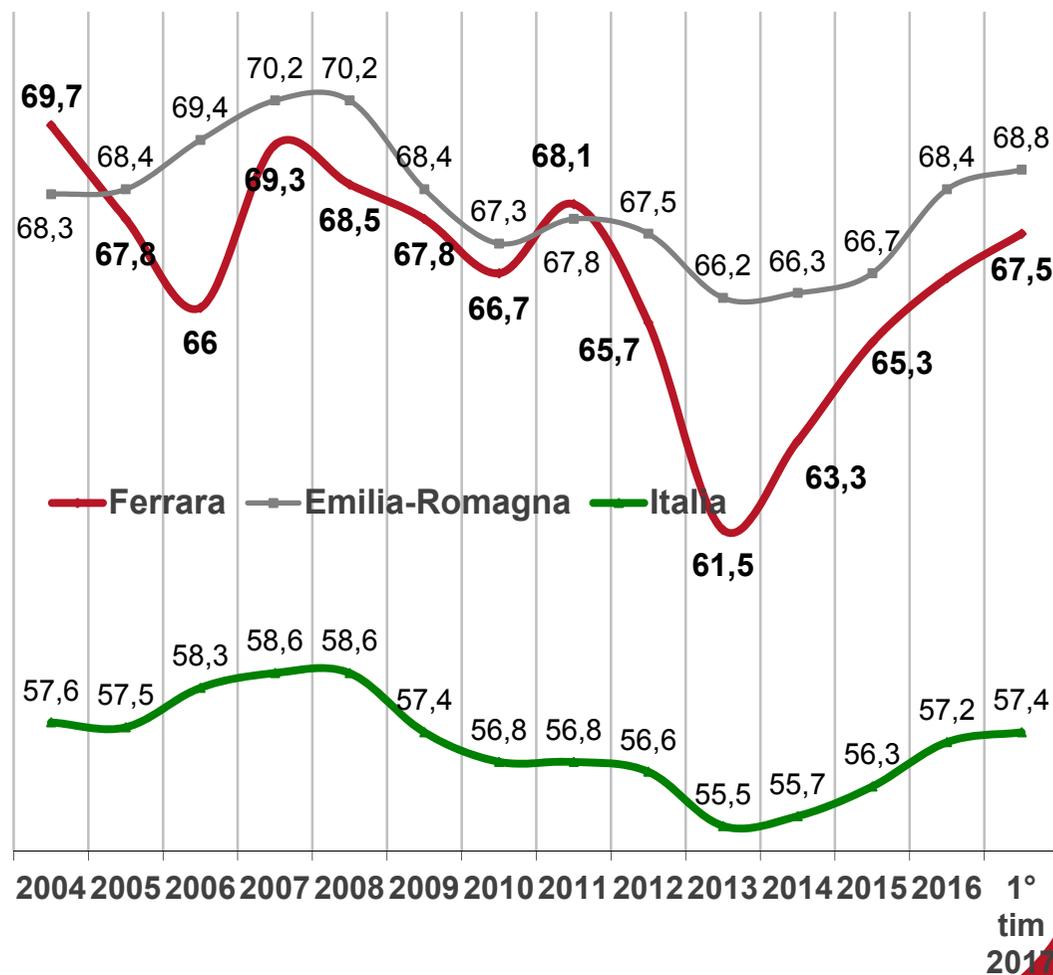
Aggiornamento al 1° trimestre 2017 con la media mobile a 4 termini

Tasso di occupazione - Anno 2016



■ Maschi ■ Femmine ■ Totale

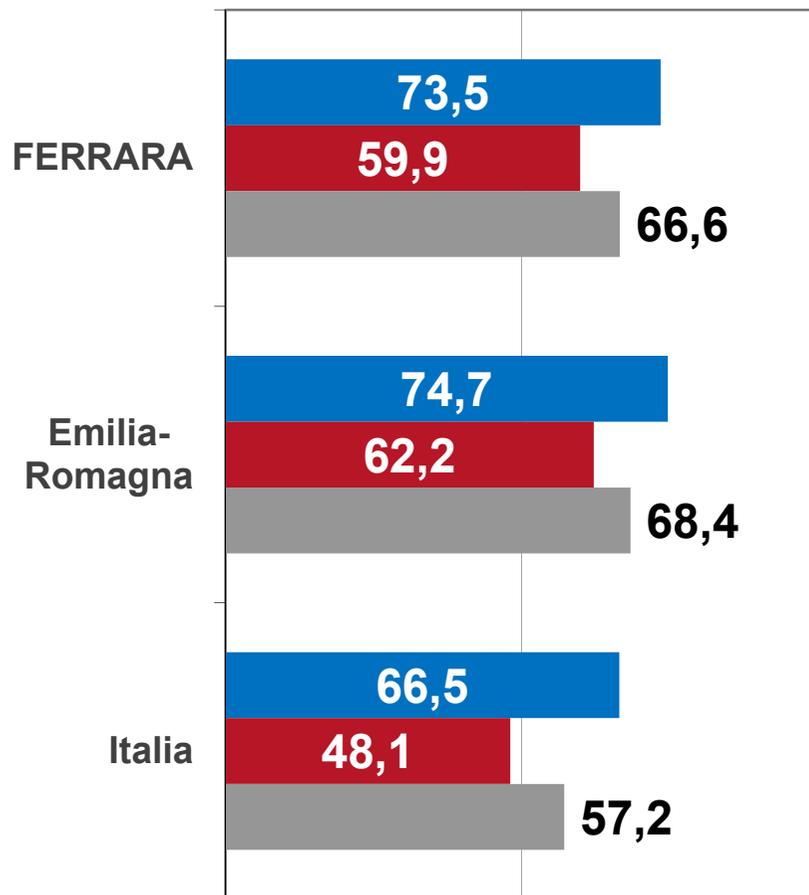
Trend temporale



Occupazione serie storica

Aggiornamento al 1° trimestre 2017 con la media mobile a 4 termini

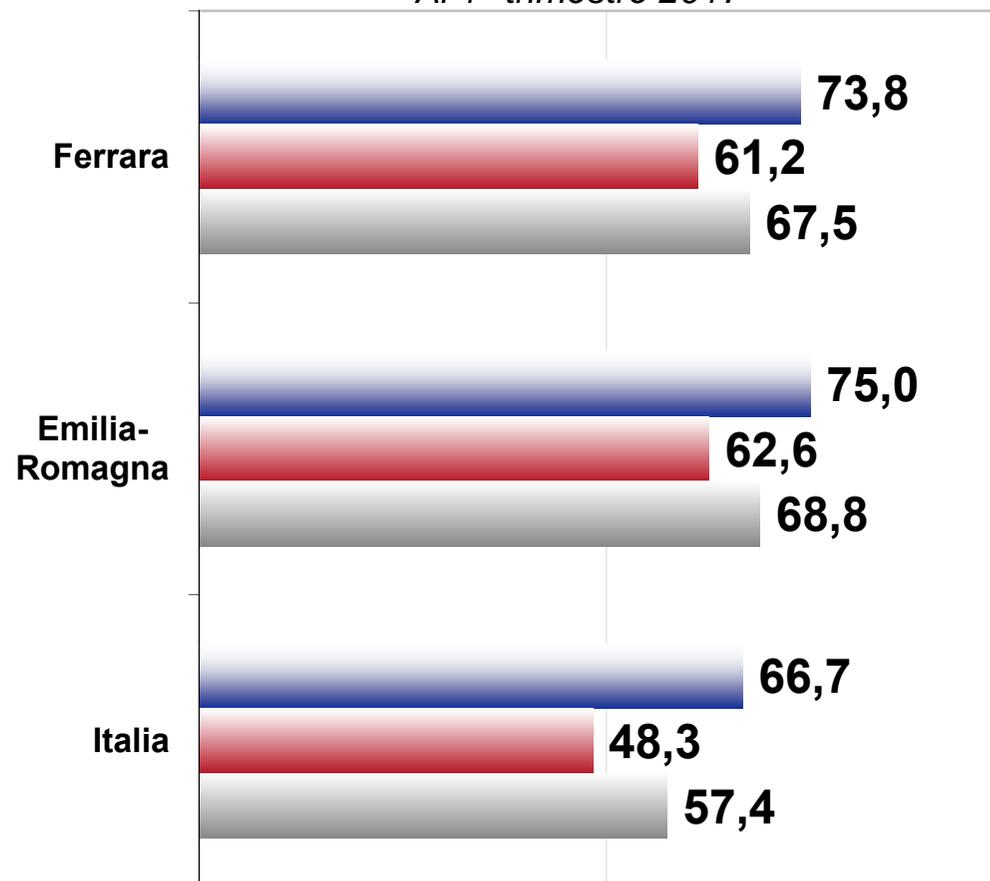
Tasso di occupazione - Anno 2016



■ Maschi ■ Femmine ■ Totale

Stima con la media mobile a 4 termini

Al 1° trimestre 2017

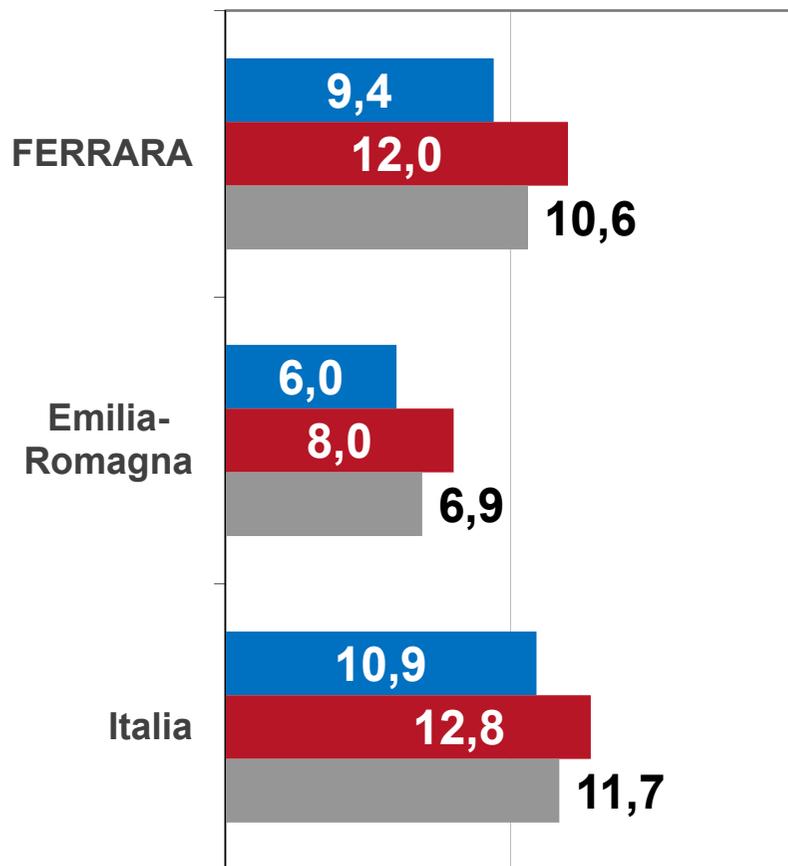


Disoccupazione (15 anni e più)

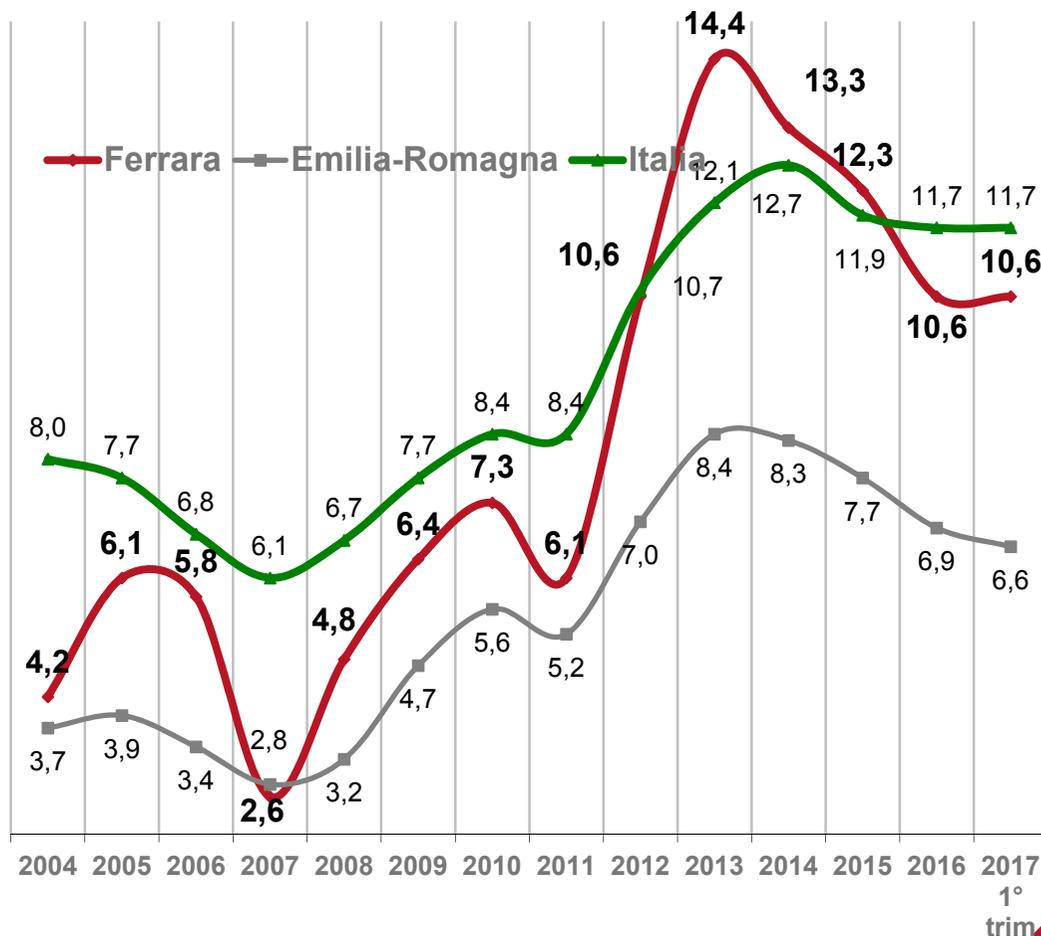
Aggiornamento al 1° trimestre 2017 con la media mobile a 4 termini

Tasso di disoccupazione

Anno 2016



Trend temporale



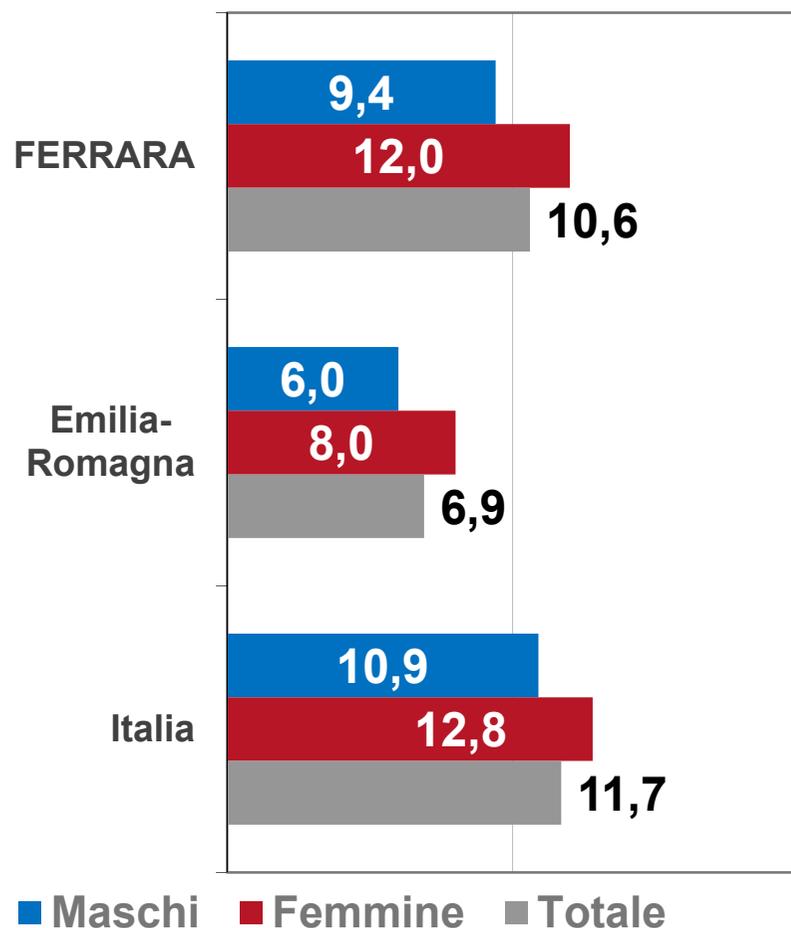
■ Maschi ■ Femmine ■ Totale

Tenendo presente l'errore campionario che la rilevazione delle forze di lavoro comporta, soprattutto riguardo ai dati provinciali, con la stessa probabilità, il valore dell'indicatore per Ferrara potrebbe variare da un minimo di 9,7% ad un massimo di 12,0%

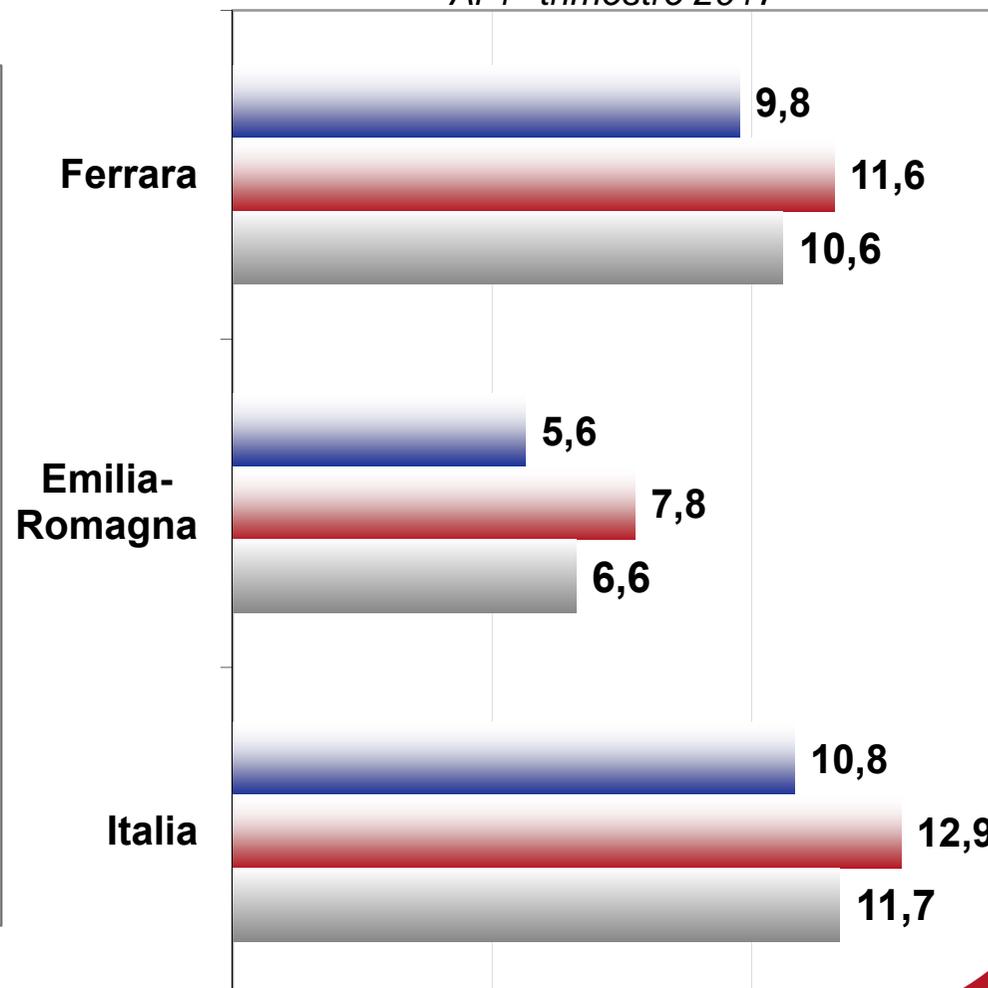
Disoccupazione

Aggiornamento al 1° trimestre 2017 con la media mobile a 4 termini

Tasso di disoccupazione
Anno 2016



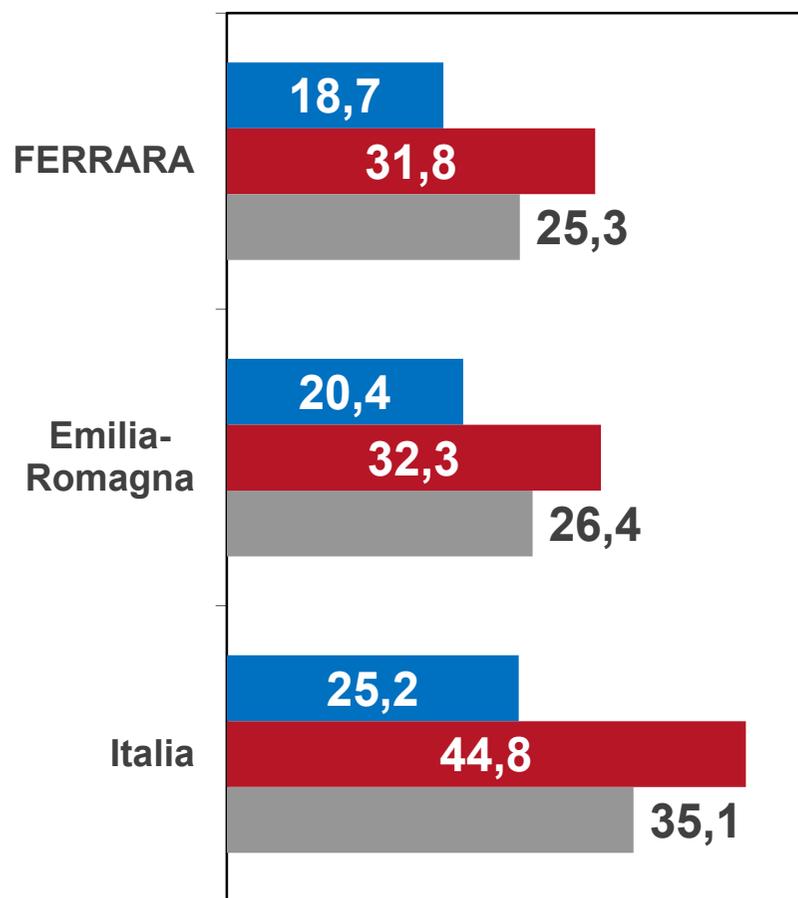
Stima con la media mobile a 4 termini
Al 1° trimestre 2017



Inattività (15-64 anni)

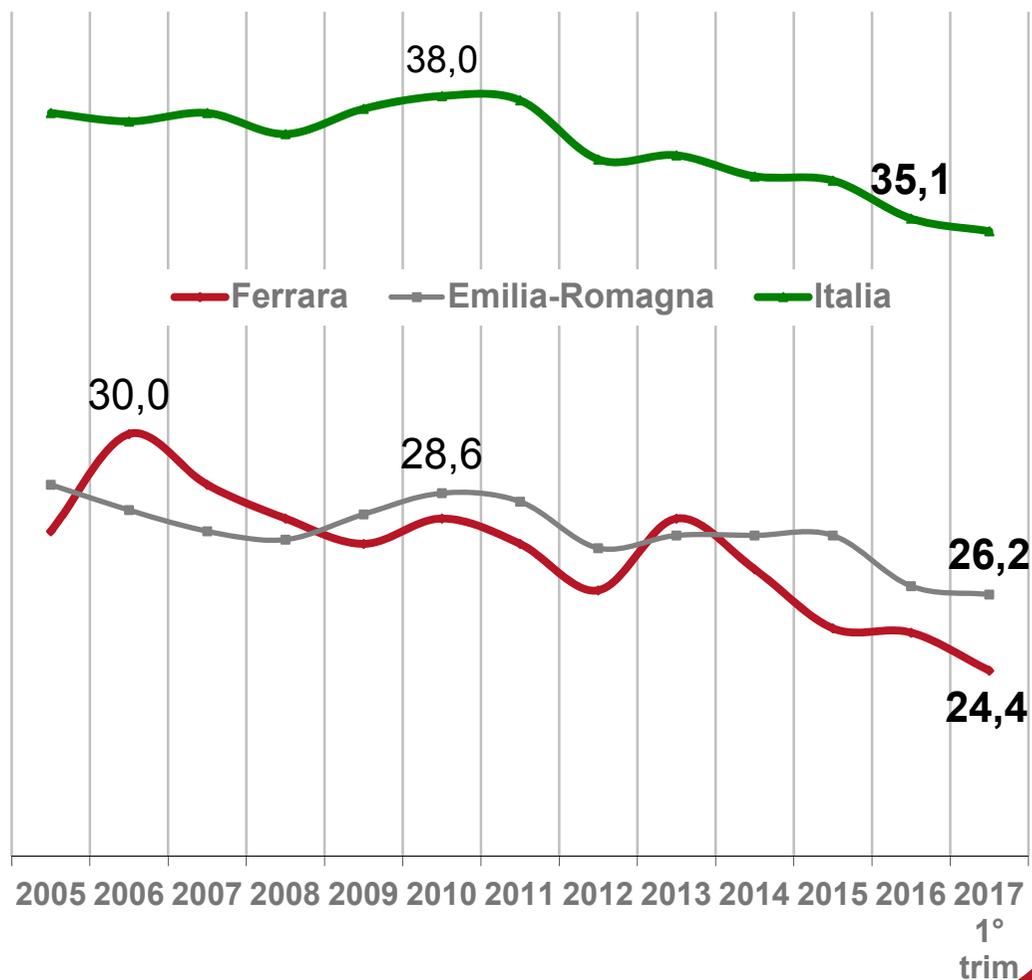
Aggiornamento al 1° trimestre 2017 con la media mobile a 4 termini

Tasso di inattività - Anno 2016



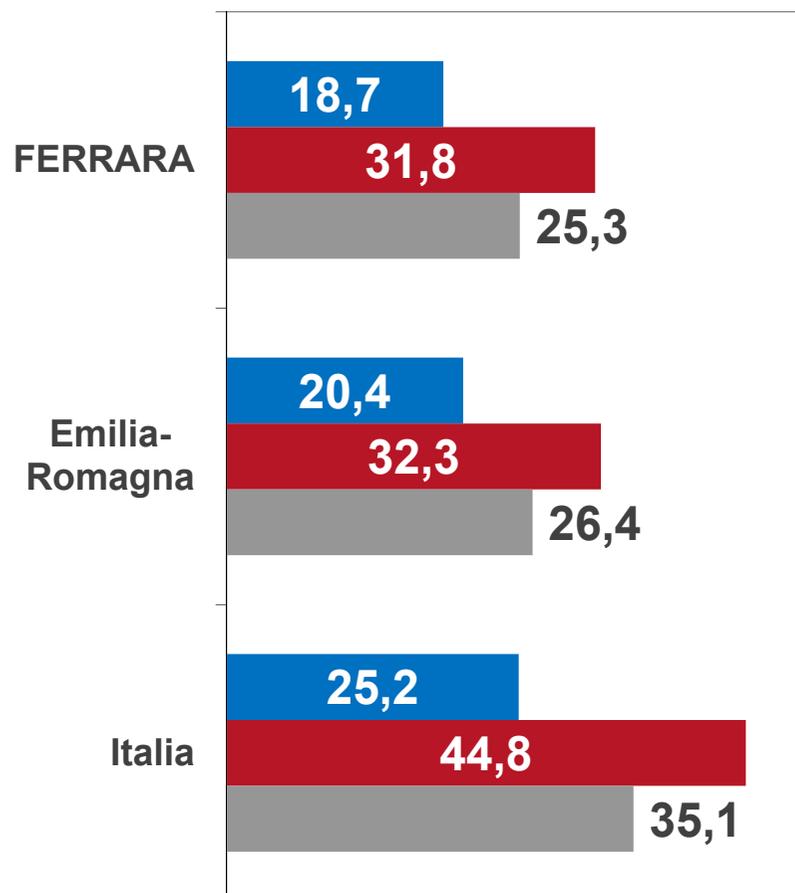
■ Maschi
 ■ Femmine
 ■ Totale

Trend temporale



Aggiornamento al 1° trimestre 2017 con la media mobile a 4 termini

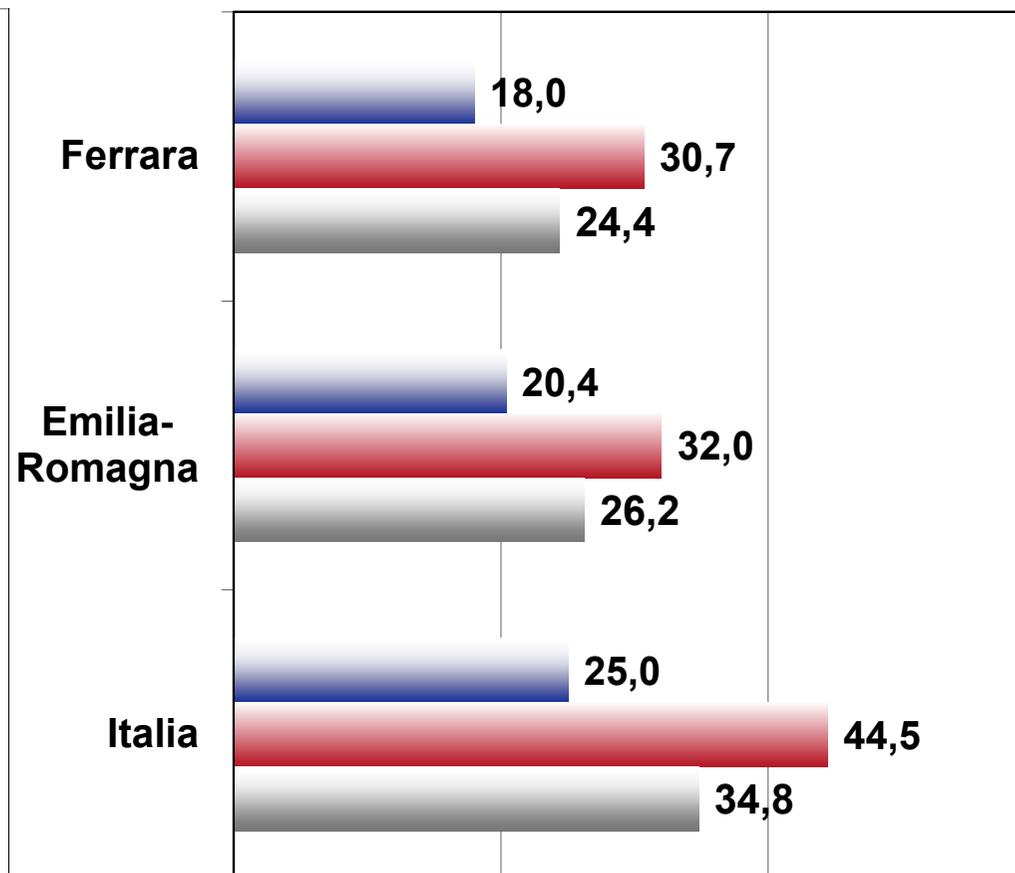
Tasso di inattività - Anno 2016



■ Maschi
 ■ Femmine
 ■ Totale

Stima con la media mobile a 4 termini

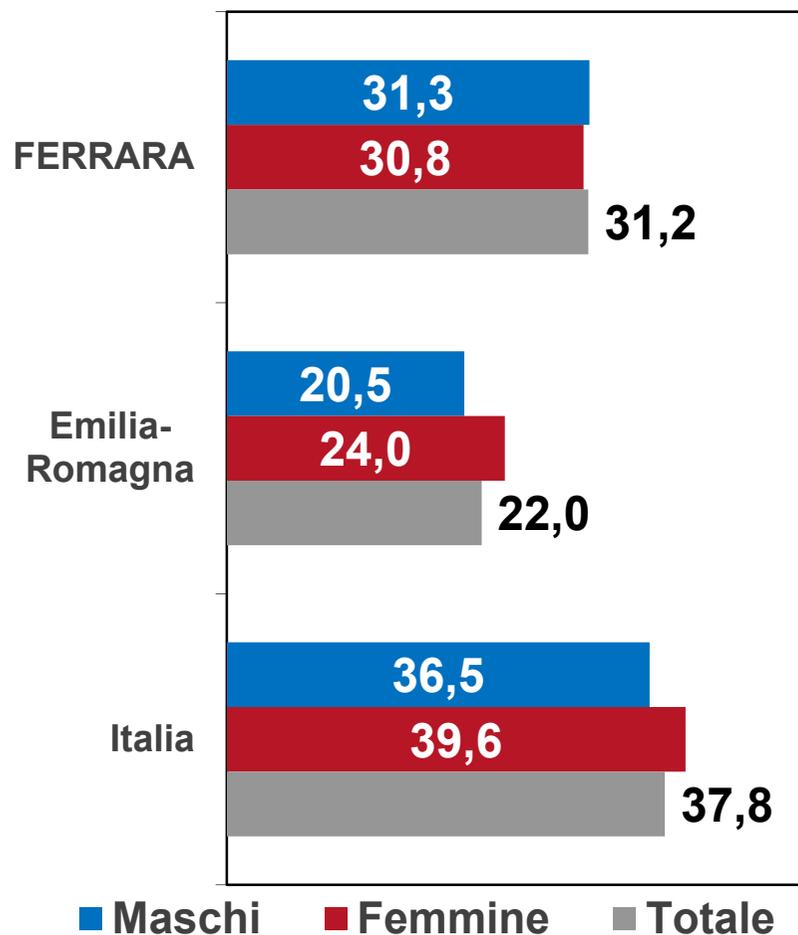
Al 1° trimestre 2017



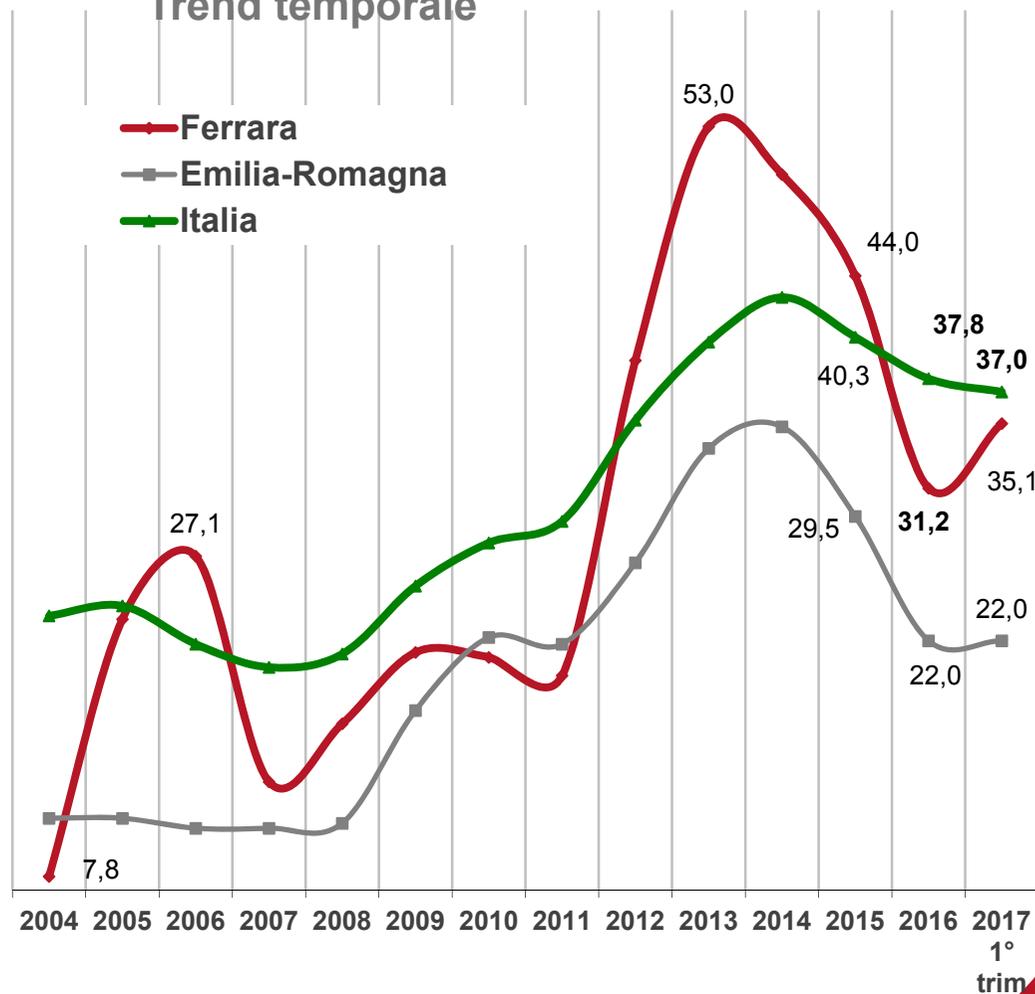
Disoccupazione giovanile (15-24)

Aggiornamento al 1° trimestre 2017 con la media mobile a 4 termini

Tasso di disoccupazione
Anno 2016

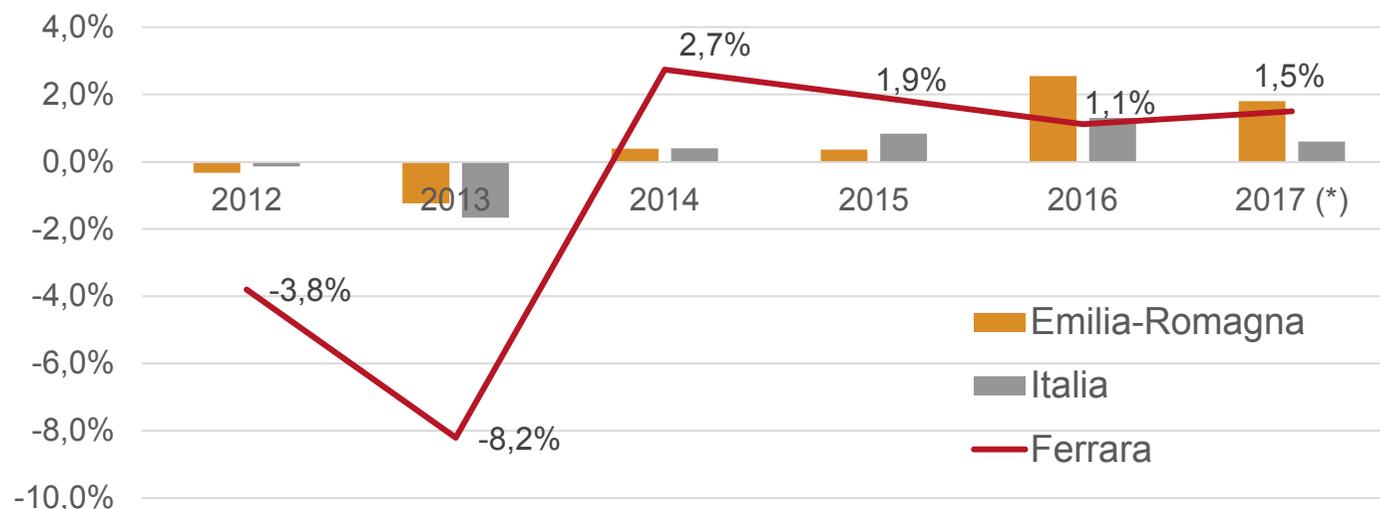


Trend temporale

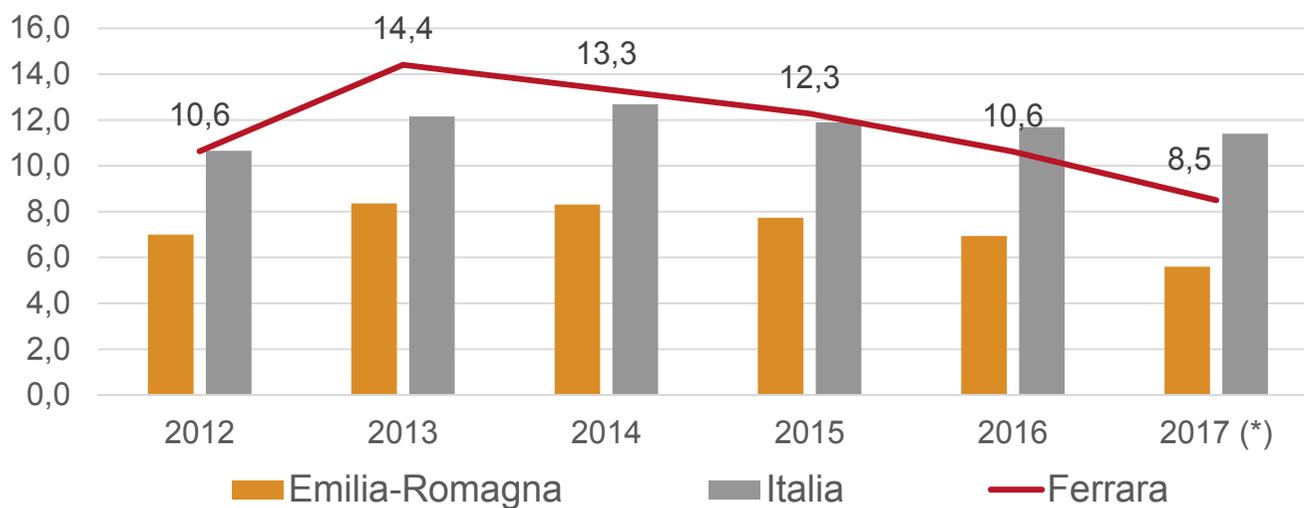


Andamento occupazione

15 anni o più
Variazione %



(*) stime preliminari Prometeia a luglio 2017



Tasso di disoccupazione

15 anni o più
% disoccupati su forze di lavoro